

IBSA FOUNDATION

THE "CULTURA E SALUTE" PROJECT GOES LIVE IN LUGANO

RASSEGNA STAMPA

DATE 5th OCTOBER 2021





OUTLET: ETICINFORMA



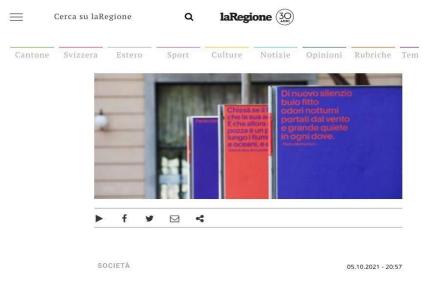
Il forum e la Call for Case Studies

E proprio il dialogo e il confronto sono al centro dell'ultima iniziativa del progetto Cultura e Salute per il 2021: il Primo Forum Svizzero Cultura e Salute intitolato "Alleanza per un futuro sostenibile", in programma a Lugano il 26 e 27 novembre 2021. Durante questo Forum saranno presentate le evidenze scientifiche e le migliori buone pratiche a livello internazionale, che stimoleranno il dibattito e il confronto sul tema, grazie all'intervento di esperti di chiara fama. In questa occasione verrà presentato l'esito della selezione dalle candidature della Call for Case Studies appena lanciata, al fine di dare la massima visibilità a quanto accade nel contesto svizzero. Operatori ed esperti del tema sono invitati a sottoporre esperienze e progetti innovativi sviluppati e realizzati in Svizzera con il supporto di metodologie innovative e sulla base di risultati scientifici definiti. Istruzioni disponibili sul sito culturaesalute.ch.

Il progetto Cultura e Salute è sostenuto anche da UBS Switzerland AG e Farma Industria Ticino.

CULTURA E SALUTE FTICINFORMA 10.05.2021





Cultura e Salute, al via un corso all'Usi

Il nuovo percorso formativo, aperto anche al pubblico, fa parte delle nuove iniziative del progetto Cultura e Salute sostenuto dalla Città di Lugano e dalla Fondazione Ibsa

di **Ivo Silvestro**

Il progetto Cultura e Salute era stato presentato nel marzo 2020, un momento al contempo opportuno e sfortunato: opportuno perché una riflessione scientificamente informata sul rapporto tra attività culturali e salute – che, ricordiamo, non è semplice assenza di malattia, ma uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale – era più che mai necessario; sfortunato perché l'emergenza pandemica stava portando a bloccare (anche) eventi e manifestazioni culturali.

Adesso, dopo un primo intervento con l'iniziativa "Parole che curano" con scampoli poetici negli spazi pubblici, questo progetto della Città di Lugano e della Fondazione Ibsa per la ricerca scientifica entra dal vivo con tre nuove attività che sono state presentate ieri in conferenza stampa. La prima è il rinnovato sito www.culturaesalute.ch che da semplice "aggregatore di iniziative" è pronto per diventare il punto di riferimento per le informazioni sul tema del rapporto tra cultura e salute mettendo in evidenza ricerche, pratiche e progetti artistici e culturali. Una sorta di banca dati che, ha spiegato direttore della Divisione cultura della Città Luigi Di Corato, sarà aggiornato regolarmente. Realizzato dal Dipartimento ambiente costruzioni e design della Supsi, il sito punta sull'accessibilità, con strumenti per venire incontro a chi ha difficoltà visive o cognitive.

La seconda novità di Cultura e Salute vede la collaborazione con un nuovo partner: l'Università della Svizzera italiana con la creazione di un corso accademico all'interno della Facoltà di scienze biomediche. Gli appuntamenti di questo corso si rivolgono ovviamente agli studenti – fanno parte dell'offerta facoltativa con crediti formativi – ma sono anche aperti al pubblico. Si tratta, ha spiegato il decano della facoltà Giovanni Pedrazzini, di un tema sempre più importante per la pratica medica. Importante e

CULTURA E SALUTE LA REGIONE TICINO ONLINE 10.05.2021





Cerca su laRegione

Q

laRegione (30)



mondiale della sanità. Un importante arricchimento delle competenze dei futuri medici:non solo la cultura fa bene, ma in alcuni casi può essere considerata una vera e propria cura.

Il corso si struttura in sette gli incontri in calendario che affrontano il tema da vari punti di vista, partendo dalla relazione di un ospite internazionale – tra cui, il 22 novembre, il neuroscienziato Vittorio Gallese - seguito da un dibattito con due relatori provenienti "da due mondi": l'architetto Mario Botta a confronto con l'oncologa Sillke Gillessen Sommer, l'artista Michelangelo Pistoletto con il neurologo Alain Kaelin, il direttore d'orchestra Markus Poschner con il chirurgo Pietro Majno-Hurst, per citarne alcuni. Il primo incontro, il 18 ottobre dalle 18, vedrà come relatore l'esperto di cultura e salute Enzo Grossi seguito dallo psichiatra Graziano Martignoni e dal professore di salute pubblica Emiliano Albanese. Info: usi.ch/cultura-e-salute.

Infine, i convegni che la Fondazione Ibsa dedica da tempo agli argomenti di punta della ricerca scientifica: adesso ogni anno uno di questi Forum, ha spiegato la direttrice Silvia Misiti, sarà sul rapporto tra cultura e salute. Il 26 e 27 novembre il primo Forum svizzero Cultura e Salute sarà occasione per presentate le evidenze scientifiche e le migliori buone pratiche a livello internazionale oltre ad alcuni casi di studio per i quali è stato aperto un

Seleziona il tag per leggere articoli con lo stesso tema:

cultura salute fondazione ibsa

Noi ci siamo

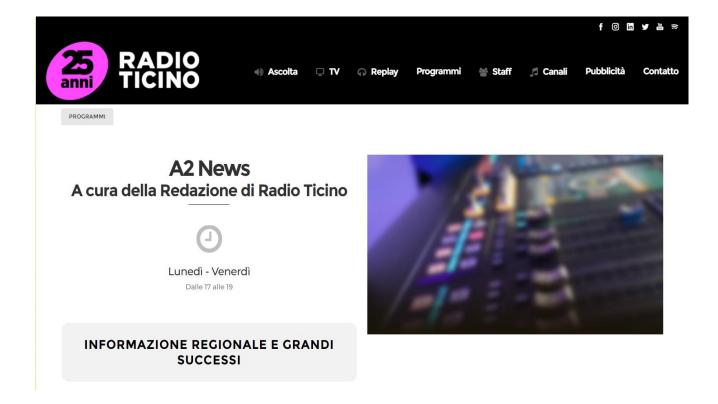
Che si tratti di raccontare la vita vicino a noi, di verificare cosa diavolo succede all'altro capo del mondo o di aiutarti ad analizzare meglio la realtà, noi ci siamo. Però non è facile: richiede tempo, risorse e un po' di savoir faire.

Col tuo abbonamento sostieni la qualità dei nostri articoli. Grazie

LA REGIONE TICINO ONLINE **CULTURA E SALUTE** 10.05.2021



OUTLET: RADIO TICINO



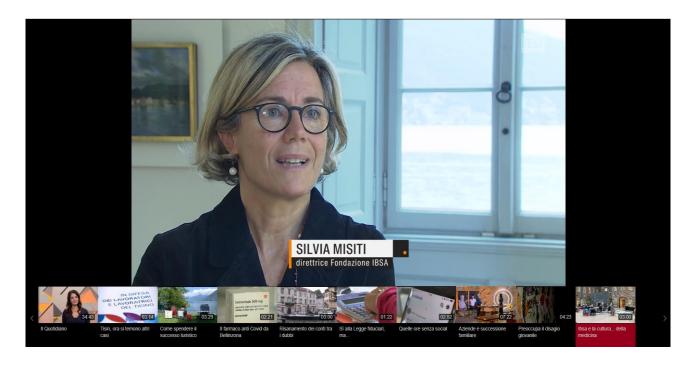


OUTLET: RSI CRONACHE DELLA SVIZZERA ITALIANA





OUTLET: RSI IL QUOTIDIANO





OUTLET: TELETICINO



CULTURA E SALUTE TELETICINO 10.05.2021



OUTLET: CORRIERE DEL TICINO

LUGANESE

Approvato il Consuntivo del pericolo scampato

CITTÀ / Si ai conti del 2020 chiusi con un avanzo d'esercizio nonostante gli effetti della pandemia Foletti, alla sua prima seduta da sindaco di Lugano, ha parlato di una situazione finanziaria ancora fragile «Ma il risultato dell'anno scorso non è solo frutto della fortuna: abbiamo seguito una strategia precisa»



Giuliano Gasperi

Nella sua prima seduta senza Marco Borradori - ricordato dai presenti con unminuto di silenzio - il Consiglio comuna-le di Lugano ha approvato il Consuntivo 2020. L'anno in questione, lo ricordiamo, si è chiuso con un vanzo di 1,8 mi-lioni di franchi nonostante il

L'amaro e il dolce

L'amaro i doke A causa della pandemia, la sti-ma del gettito è stata ridotta prudenzialmente di 25 milio-ni; sono stati spesi I, milioni per esigenze legate all'emer-gerza samitaria; sono statistan-ziati contributi per 27 milioni; infine, sono stati trigeistratimi-nori introiti per 4,1 milioni a causa della riduzione o la so-spensione dell'utilizzo di in-frastrutture unbbliche. Ouesti frastrutture unbbliche.

conto - il primo conto - pre-sentato dal coronavirus.

pensati da maggiori sopravve-nienze d'imposta per 18 milio-ni; un dividendo di 4.6 milioni dal Casinò; un indennizzo di 3,6 milioni daparte di AlpTran-sit; l'incasso di 1,6 milioni di crediti da Campione; infice, minori costi per 4,5 milioni nell'ambito dei flussi finanzia-ri fra la Città e il Cantone.

ritra la Catta e il Cantone.

Problemi qua e ià

Ilbilancioni se non hadato adito a grandi polemiche - era
chiaroche le cose potevanoadare peggio, viste le promostantivi sono sempre una buona cecasione per sollevare criticità
suvari aspetti dell'amministrazione cittadina e così estato anchei eri al Palacongressi da Tamara Merlo (Più Donne) che ba
lamentato la scasa srappresentanza femminile nei rutoli di gestione della cosa pubblica, ad Edoardo Cappelletti (PC) che
harilanciato la lamentale di vadi lamentale di sale lamentale di vari inquilini degli stabili gestiti

Il virus ha influito

negativamente per circa 8 milioni, senza contare gli effetti sul gettito

Tra i dati positivi

una maggiore entrata di 18 milioni grazie alle sopravvenienze d'imposta

dalla Glpl, la società immobi-liare di proprietà della Cassa pensioni; da Nicola Schönen-berger (Verdi) che si è chiesto-se la Città, visto lavanzo d'esco-cizio, abbia fatto abbastanza per sostenere i cittadini colip-ti dalla pandemia e in partico-lare i lavoratori indipendenti, di meno aiutati in assoluto da-

gli enti pubblici», ad Alain Bühler(UDC) che hadenuncia-to le politiche «poco friendly» nei confronti della mobilità privata, scon diversi parcheg-gi spariti per far posto a discu-tibili ciclopiste ed il limite di trenta all'ora sul lungolago che sembra essere diventato una misura definitivax.

misura definitiva).

To fortuna e stratagis
Michele Poletti, alla susprima
secluta da sindaco di Lugano,
ha riconosciuto che ce'è tutta
una serie di cose da miglioriare, sma di passiavanti ne sono
stati fatti tianti. Sugli aspetti finanziari, parlando di una situazione amonor fragileo, il sindacoha ammesso che il risultato
del 2020 e stato condizionato
del 2020 e stato condizionato
è stata solo fortuna: è merito
anche di una strategia finanziaria portata avanti dal Municipio per poter fa fronta e sistuazioni difficili come lo è la
pandemia.

AMMINISTRATIVE ITALIANE

Porto Ceresio ha un nuovo sindaco



Am amo dal commissariamento. SCOTE

Elmaco Prestiffipo

Entitol Commissariamento di Porto Ceresio. Le
recerni de Zoni amministrative hamo visco

Entitol Commissariamento di Porto Ceresio. Le
recerni de Zoni amministrative hamo visco

primo ni che si junta losses sciola. Prestiffipo e atta

stato deletto al primo turno, sconfiggendo l'ox

stato deletto al primo turno, sconfiggendo l'ox

stato deletto al primo turno, sconfiggendo l'ox

stato callo deletto de assessori ambi commissaria

timesto dalla maggioranza in rottura con l'ex

statoca Ale Joste morpo, si evotato in attri Comuni

taliani confinanti con il Sottoceneri sia a Laveria

statoca Ale Joste Mostroma, sociali neletti

statoca Mastroma, sociali neletti

statoca Mastroma, sociali neletti

statoca Mastroma, sociali neletti

stratoca Mastroma, sociali neletti

zanuso (mai Commissora, commissariato dio

marzo). Spostandoci dal Varesotto al Comasco,

allogiate Comasco, e stato tronferrato Simone

allogiate Comasco, e stato tronferrato al Simone

TRASPORTO PUBBLICO

TPL, bus elettrico in prova per tre giorni

Sulla linea 5 fino a domani
Daleri a domani sulla linea 5 fela FIL
(Viganello-Many) durantele ored juunta
circola regolarmente un bus completamente
elettrico dal 35 poss. 15 tratta di una prova ditre
glomin vista di una possibile acquisizione. «Non
casuale la decisione di far circolar eli mezzo
negli orari di punta, come pune la sceta del
tragitto della hera. 5 overo la tratta pulpi largal
vidente del completa della comple

MERITO SPORTIVO

Presidenti bianconeri premiati dalla Città

Per l'impegno profuso negli anni Vicky e Geo Mantegazza e Angelo Renzetti verranno insignit liuned il 10 tolbre al Pala Congressi del premio al merito sportivo dell'a Citta l'impi per essere al timone da 40 anni dell'Hockey Ciba Lugano (primali padre poli figlia) e il secondo per i suoi il anni di presidenza del Football Club Lugano, terminati di recente.

«Stia lontano da sua moglie»

PROCESSO / Condannato a 18 mesi un marito che perseguitava e minacciava la consorte malgrado Polizia e Pretura lo avessero obbligato a stare ad almeno 200 metri di distanza

dinsistevo nel voler parlare commismoglie perche nonacettivo che dipo 33 ami di matrimonio la nostra storia potesse finire. Cosi si espresso l'imputato, ieri, davanti al giudice Mauro Ermani. Un'insistenza che, però, si c'è ben presto trasformata in stalking. Et è perquesto motivo che il presidente della Corte delle assiscecorrezionali di Lugano lo ha condannato a una pena di la delle i condannato a una pena di la tede la l'espesi per un periodo di prova pesesi per un periodo di prova lingi, riper lingi, ri mesi di carcere (Il dei quali so-spesi per un periodo di prova di 4 anni) oltre all'obbligo di seguire un trattamento ambu-latoriale. La sua insistenza, a

dovrà inoltre sottoporsi a un trattamento ambulatoriale

conti fatti, si è spinta anche al di là delle imposizioni decre-tate dalla Polizia e dalla Pretu-ra. Ripetuta coazione (stal-king), ripetuta minaccia, ripe-tute (ein parte reiterate) vie di fatto e disobbedienza a deci-sioni dell'autorità i reati peri

quali è stato chiamato a ri-spondere L'uomo—un Sé-en-ne serbo domiciliato nel Lu-gunese, trail genuaio el ima-zo di quest'anno hai nifatti più moglie, malgrado le autorità gli avessero imposto stare al-meno a 200 metri di distanza edi non avere alcun contatto con lei, n'e per telefono n'e per iscritto. Stando a quantorico-struito dal procuratore pub-blico Zaccaria Akbas l'uomo, però, si presentava sotto casa della moglie, la tallonava in auto e seguiva pure l'autobus auto e seguiva pure l'autobus che prendeva. È stato un pe-riodo durante il quale non so-

no mancate le minacce, al punto di arrivarea sostenere che le avrebbe spoceta le le gambe, costringendola dissedia a rottelle. Epoi, oltre alla violenza verbale, in tre occasionis i e passati alle mani, sia verso la moglice che ai danni di uno dei quattro figli. Il Scenne, difeso dalla legale Sabrina Aldi, ha ammeso i fatti e si è detto pronto a seguire il trattate protectione dei sunto dei sunto dei vatti ca Deve stare lontano da sua moglie – loha ammonito i giudice durante la lettura della sentenza – e non faccia mai più di testa suas. SLI

Cultura e Salute sbarca all'USI

CON UN CORSO /

Il progetto Cultura e Salute nasce nel 2020 per promuovere iniziative e sinergie tra ilmondo della cultura equel·lo della salute per miglorarela qualità divita e il benes della cultura quel·lo della salute per miglorarela qualità divita e il benes della cultura enella vita quoti diana. E un'iniziativa nata dalla partnership tra Divisione Cultura della Città di Lugano e IBSA Foundation per la ricera scientifica, e a cui orasi è unita l'USI. Come illustrato i eri in conferenza stampa, il Sottobre debutteràun corso monimo alla Facolità di scienze biomediche.

Corso che mira a indagare i beneficiche intercorrono tra ibeneficiche intercorrono tra io di salute chella persona.

Sono poi state presentate altre due iniziative. La prima è il sito internet in 4 lingue www.culturaesalute.ch, che sarà il portale del riferimento del progetto. La seconda è il primo Forum Neizzero Cultura e Salute intitolato e Alceauza perun inturoso stenaio di Constanta e Salute intitolato e Alceauza perun inturoso stenaio il de CZ novembre 2021.

Qui saranno presentate le evidenze scientifiche e le migliori buone partiche a livelo internazionale.



OUTLET: LA REGIONE TICINO

laRegione, mercoledì 6 ottobre 2021

CULTURE E SOCIETÀ

CULTURA E SALUTE

La cura del sapere arriva all'Usi

Cresce il progetto di Lugano e Fondazione Ibsa



Un Premio Nobel per la complessità

Tra i vincitori il fisico italiano Giorgio Parisi

Red

L'Accademia reale svedese delle scienze ha deciso per la complessita: il Premio Nobel per la fisica 2021 è andato per metà a Syukuro Manabe, Klaus Hasselmann o per l'altra metà a Giorgio Paris i per i Ioro innovativi contributi alla comprensione dei sistemi complessi".

Vale a dire, per passare al le parole dello stesso Parisi quando inter 2010 vince la Medaglia Max Planck, quoi sistemi tatti dia tante compressione dei sistemi complessi".

Vale a dire, peu passare al le parole dello stesso Parisi quando interagiscono fra loro produciono effetti difficili da descrivere servono equazioni net tengano conto dei sistema nel suo insieme e non delle sue singole parti". Non è possible capire il comportamento del cervello guardando i singoli neuroni, o il movimento della storni in cielo dai movimenti del singolo uccello, per riprendere una ricerca che nel degli storni in cielo dai movimenti del singolo uccello, per riprendere una ricerca che nel degli storni in cielo dai movimenti del singolo uccello, per riprendere una ricerca che nel quando intervista i al rivasa. "Physics Today". Insieme a un gruppo di fisici, matematici el etologi di sette centri di ricerca di cinque Pausi.

Quando è arrivata i al rivasa. "Alfinizio ho avuto subito chiaro che non lo era". Sodifisazione per la motivazione." C'erano diverse possibili, am aquesta è la migliore perche riprende la parte più importante del mio lavoro, quella a cui ho dedicato più tempo e quella più originale. Ci sono cose che devi fare subito, altrimenti poi le fa qualcun altro, e altri in cui si solo a lavorare in quel momento". El il suo lavoro sui sistemi complessi è del secondo tipo. Parisi è arrivato a questo settore studiando un partico la restato della materia chiamato vetri di spin'. "Mi è capitato di dover utilizzare una tecnica interessanie, che avrei voluto studiare più in dettaglio" ha spiesato, aggiungendo che "i feconomia alle elezioni".

Modelli dimattici. ratii (on in manifesi) Paule che curano", si juuna a diventare puno di fletimento per il rapporto tra cultura e Salute u-sessi li progetto Cultura e Salute e-ras stato presentato nel marzo 2020, un momento al contempo opportuno perche una riflessione scientificamente informata sul rapporto tra attività culturali e salute - che, ricordiamo, non è semplice assenza di malatia, ma uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale - era più che mai necessario, sofrutuanto o perche i Temerganza pandemica stava portando a bioccare (anche) eventi e manifestazioni culturali. Adesso, dopo un primo intervento con l'iniziativa "Parole che curano" con scampoli poetici negli spazi pubblici, questo propetto della Citati di Lugano e della Fondazione (basa e rapporta stampa. La prima è il rimovato sito unucultura nel vivo con tre nuova attività culturali se rimovato sito unucultura della propetto della Citati di Lugano e della Fondazione (basa e ratuci). Il 23 novembre il neuro scienziato Vittorio Gallese — seguito da un distributa culturali in sorta di banca dali che del rapporto tra cultura e salute mettero di ministrativa e proporto cultura di considera di completo della Citati di Lugano e della Fondazione base aprincipati di completa della colla di colla colla colla di colla





studi pionieristici, fatti usando i computer dell'epoca, hanno rilanciato alcune delle intuizioin proposte decenin prima dal chimico e fisico
svedese Svante Arrhenius arrivando a dimostrare come l'aumento dei livelli di anidride
carbonica nell'atmosfera sia in grado aumentarae le temperature della superficie terrestre.
Manabe è oggi professore a Princeton e il suolavoro ha posto le basi per lo sviluppo degli
attuali modelli climatici. A raccogliere il testimone dei fondamentali lavori sviluppati dal ricercatore giapponese è stato negli anni successivi Hasselmann, nato sempre nel 1931 mas adAmburgo. Laureatosi in fisica e matematica
e oi specializzatosi in fluidodinamica, lo scienziato tedesco ha dedicato gran parte della suacarriera a cercare di connettere il meteo al clima e rendere affidabili imodelli climatici. Negli
anni Ottanta riusci a dimostrare come i fenomeni meteorologici caotici possano essere descritti come rumore in rapida evoluzione, popenedo cosi le previsioni climatiche a lungo termine su solide basi scientifiche. Ha inottre viluppato metodi per identificare l'impatto umano sul riscaldamento globale.

Il's coming Rome tudi pionieristici, fatti usando i computer del-

It's coming Rome
Intanto l'Italia festeggia un Nobel scientifico che per la prima volta di quasi sessant'amn premia delle ricerche condotte interamente in Italia. Striscioni e cori alla sua università, la Sapienza al Roma dove i era iscritto nel 1966e dove ha insegnato fisica teorica: musica, sorrisi e la scritta Tits coming Rome. Congratulazioni Giorgio!". Congratulazioni arrivato ovviamente anche dalla politica, con dichirazzioni che vi risparniamo anche perché dimenticano di aver a lungo ignorato gli appelli di Parisi per maggiori fondi alla ricerca.

L'energia delle donne per un'arte senza tempo



Le 40esime Giornate del cinema muto di Porde-none si sono aperte con il capolavoro di Ernst Lubitsch Lady Windermere's Fair (il ventaglio di Lady Windermero, presentato nel nuovissimo restauro del Museum of Modern Art di New York, accompagnato dal vivo dalla musica per trio di Carl Davis. Ma questa edizione si mostra preziosa

non solo per la retrospettiva sulle sceneggiatrici americane del periodo muto ma pro-hi troviamo altre perie come rarità del primo cinema dalla Corae e ritrovamenti dalle cinetche di tutto il mondo, in quaranf'anni le Giornate del cinema muto sono riuscite non solo a riscoprire o presentare film che hanno faito la sforia del cinema, manche a dare impulso a cinetche, università e sittuzioni cinematografiche per una sistematica ricerca di quelle immagini che sono vero patrimonio dell'umanità, la prima possibilità di viva testimoniara della sua esistenza non statue, non pitture, non letteratura, ma immagini in movimento, corpi naramti. In quarant'anni molto si eritrovato e ancora moltosi sta cercando e l'incontro di Pordenone dei cost sa cercando e l'incontro di Pordenone dei cost a cercando e l'incontro di Pordenone dei cost dei produce dei pr non solo per la retrospettiva sulle sceneggiatrici ritmi di Facebook e WhatsApp abbiamo perso le

In quarant'amit molto si e ritrovato e ancora molto si sta cercando, e l'incontro di Pordenone è diventato un momento di scambio d'informazioni
sullo stato della ricerca e di restauri. Quello che
poi colipiese e il forte ricambio generazionale trai
ricercatori presenti: il cimena muto non è per i
vecchi, è una miniera di emizzioni, fisate, lacrimo,
sorprese per ognuno che crede nella dellezza di
quella che al chiamava, non sisaglianda, la "Settima arte". E basterebbe un fiim come il già citato
Lady Windermerée s'Fart che il maestro Jubissiotrasse da Oscar Wilden el 1925 per confernatoria
fragilità umanav viene messa in sevana con una
modermità che ci ricorda con forza linostroessere
ridicoli rele piessar vecchio un film che non ha
neppure cento anni, offuscati dalle mode e dai

ritmi di Facebook e Whats-App abbiamo perso le misure del tempo anche nel guardare l'arte. Il fatto è che Dante e Lonando di sembrano più vicini di Lubitsch, perché esolo uno che fa cinema, pecato che il cinema non sia solo quella cosa che va su Netflix. Questo e il problema dei film che vengono presentati a Pordenone, "troppo grandi per poterne parfare senza rinnegare quello che si pensava prima del cinema" dicova Tullio kezich. Si diceva della retrospetitiva dedicata alle scenegiatrici amentame: "Larte novac che si stava affermando un secolo fa non poteva non essere artechta dall'enema el carte delle donne che portavano il loro talento per la narrazione nel mondo dei cinema" si legge nel catalogo del festival. Ci stata fatta conoscere Grace Cunard, una delle porche ad aver interpretato i testi di cui erra autricc. tra cui anche dei serial, ma sopratutulo Agnes. Christine phonsori che nell'arco della sua vita con consultati del propieta del 1978) erisea stilliur rati 1915 e il 1984, regional 1978) erisea stilliur rati 1915 e il 1984, regional 1978) erisea stilliur rati 1915 e il 1984, regional con con all'epoca giudicato pericoleso per la tradizionale enorecione del la fomicia. Si tratta

denza il perseverare maschilista dell'aomo con-quistatore dell'oggetto femminile che concepisce solo come mogli casalinga, madre e infermiera nella vecchiaia. Intanto il festival continua fino a sabato e già do-mani sera il pubblico ritrovera un filim che ha fat-to storia e polemiche "Erottkon" di Gustav Ma-chaty, un capitolo fondamentale del rapporto tra erottsono e rimera. Questa de Girano. erotismo e cinema. Questo è Cinem

Al via la Milan Image Art Fair

Si apre domani la decima edizione della Mia, la Milan Image Art Fair, importante fiera dedicata alla fotografia che dopo un anno di assenza tor-na in presenza dal 7 al 10 ottobre nella nuova sede del SuperstudioMaxi (in via Moncucco 35 a sede del Superstudio Maxi (in via Moncucco 35 a Milano). L'immagine coordinata della manife-stazione è del fotografo britannico Rankin. 140 gli espositori pervisti, tra gallerie, editrori e studi di designe lo Studio Masiero di Milano esporrà opere della fotografa bellurzonese Faly Basset-ti, mentre la galleria Sharevolution Contempo-rary Art di Genova ospitta alcune fotografie del-la ticinese Stefania Beretta.



OUTLET: RIVISTA LUGANO

Date: 08.10.2021



Rivista di Lugano 6962 Viganello 091/ 923 56 31 rivistadilugano.ch/ Media genre: Print media Type of media: Daily and weekly press Circulation: 5'610 Frequency: 47x/year







Order: 3006955 Topic n°: 513.008

06955 Reference: 82074157 513.008 Clipping Page: 1/1

«Cultura e Salute» verso nuovi obiettivi con l'Università della Svizzera italiana

Un corso accademico, un forum scientifico sullo sviluppo sostenibile e un sito in quattro lingue.

Il punto sull'avanzamento del progetto Cultura e Salute è stato fatto martedì a Villa Ciani dai curatori dell'iniziativa: Roberto Badaracco (municipale di Lugano), Giovanni Pedrazzini (decano della Facoltà di scienze biomediche dell'Usi), Silvia Misiti (direttore di Ibsa Foundation) e Luigi Di Corato (direttore della Divisione cultura). Cultura e Salute nasce per promuovere iniziative e sinergie atte a migliorare la qualità di vita e il benessere delle persone nei luoghi di cura, della cultura e nella vita quotidiana. A oltre un anno dall'avvio, il progetto ha raggiunto importanti traguardi, tra cui il lancio di una nuova piattaforma. Nato nel 2020 in risposta alle chiusure delle istituzioni culturali causate dalla pandemia, culturaesalute.ch è ora accessibile in quattro lingue (italiano, francese, tedesco e inglese) e dispone di un sistema che permette di eliminare le «barriere architettoniche informatiche», rendendolo così fruibile anche a coloro che hanno difficoltà visive o cognitive. Rispetto ai contenuti, è stato pensato per diventare il portale di riferimento sul tema «Cultura e Salute» e dare valore a ricerche, pratiche, progetti nati per il benessere delle persone e delle comunità.

Altro imminente traguardo annunciato a Villa Ciani è il corso di studi accademici in Cultura e Salute, con inizio il 18 ottobre. Introdotto dalla Facoltà di scienze biomediche dell'Usi, ha l'obiettivo di approfondire il ruolo che l'arte e la partecipazione culturale in generale hanno nel benessere fisico e mentale dell'individuo e della collettività e di fornire le chiavi interpretative della funzione esercitata dalla cultura nella sfera della salute, attraverso una rivisitazione di esperienze e buone pratiche condotte in ambito scientifico e medico.

Il 2021 di Cultura e Salute si chiuderà con il furum intitolato «Alleanza per un futuro sostenibile», in programma a Lugano il 26 e 27 novembre. Maggiori informazioni sul sito culturaesalute.ch.

CULTURA E SALUTE RIVISTA LUGANO 10.08.2021



OUTLET: LA MATTINA DELLA DOMENICA

Un progetto nato per facilitare l'approccio alle Arti sta sbocciando all'USI

Sapere e salute si riuniscono nasce un corso universitario

Si è tenuta la scorsa settimana presso la Villa Ciani di Lugano la conferenza stampa per fare il punto sull'avanzamento del progetto Cultura e Salute. L'idea nasce per promuovere iniziative e sinergie tra il mondo della cultura e quello della salute per migliorare la qualità di vita e il benessere delle persone nei luoghi di cura, della cultura e nella vita quotidiana. Questa iniziativa, nata nel 2020 dalla partnership tra Divisione Cultura della Città di Lugano e IBSA Foundation per la ricerca scientifica, può oggi contare sul coinvolgimento e il supporto di un partner di valore come l'Università della Svizzera italiana (USI). Di cosa si tratta

"Cultura e Salute è un progetto nato per facilitare l'approccio alle Arti e alla Cultura come strumenti di promozione della salute, di prevenzione delle malattie e di supporto ai percorsi di cura in una prospettiva allargata e con mezzi che possano efficacemente coinvolgere il più ampio numero di persone, in un'ottica di inclusione e condivisione" – sottolinea **Roberto**

Badaracco, Capodicastero Cultura, Sport ed Eventi. "A oltre un anno dall'avvio, il progetto ha raggiunto alcuni importanti traguardi, tra cui il lancio di una nuova piattaforma dedicata alla raccolta delle attività culturali che hanno al centro la salute delle persone. Seguiranno a breve due ulteriori iniziative che tra ottobre e novembre coinvolgeranno anche l'Università della Svizzera italiana, istituzioni, medici, esperti nazionali e internazionali nell'ottica di continuare a offrire alla comunità servizi e attività di valore per rendere la cultura non solo un momento di intrattenimento, ma un agente del benessere collettivo".

Connessi è meglio

Il progetto Cultura e Salute ha infatti raggiunto il suo primo obiettivo con la nascita di un'importante iniziativa, "Connessi per accorciare le distanze": un aggregatore di attività culturali digitali che ha raccolto una selezione dell'offerta locale e internazionale nata dal 2020 in risposta alle chiusure delle istituzioni culturali causate dalla pandemia. Sulla piattaforma www.culturaesalute.ch si troverà molto di più. Il sito web è stato pensato cercando di garantire la massima accessibilità per l'utente: disponibile in quattro lingue (italiano, francese, tedesco e inglese), dispone di un sistema unico nel suo genere, che permette di eliminare le "barriere architettoniche informatiche", rendendolo così fruibile anche a coloro che hanno difficoltà visive o cognitive. Rispetto ai contenuti, è stato pensato per diventare il portale di riferimento sul tema "Cultura e Salute" e permette di dare valore a ricerche, pratiche, progetti artistici e culturali nati per il benessere delle persone e delle comunità. Il sito web è il risultato di un accordo formalizzato nel 2020 tra Città di Lugano, IBSA



OUTLET: LA MATTINA DELLA DOMENICA



Foundation e SUPSI al fine di promuovere conoscenza, cura e valorizzazione del patrimonio culturale e delle industrie creative. È stato realizzato con la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, Dipartimento ambiente costruzioni e design, grazie ad un giovane grafico di grande talento: Leonardo Angelucci.

Corso "Cultura e salute" all'USI

Il prossimo traguardo è l'imminente avvio del primo corso di studi accademici in Cultura e Salute – con inizio previsto il prossimo 18 ottobre – introdotto dalla Facoltà di Scienze biomediche dell'USI per indagare i benefici che intercorrono tra il 'vivere' la cultura e lo stato di salute della persona. Il corso ha l'obiettivo di approfondire il ruolo che l'arte e la partecipazione culturale in generale hanno nel benessere fisico e mentale dell'individuo e della collettività e di fornire le chiavi interpretative della funzione esercitata dalla cultura nella sfera della salute, attraverso una rivisitazione di esperienze e buone pratiche condotte in ambito scientifico e medico. "Le evidenze scientifiche hanno ormai consolidato l'idea che l'arte ha effetti benefici sulle persone, tanto da poterla considerare come una terapia. Siamo orgogliosi di poter avviare un corso di studi che apre un nuovo filone didattico di grande attualità e concretezza, e di farlo con la collaborazione delle Istituzioni locali e di un partner come IBSA Foundation che da lungo tempo contribuisce con diverse attività e progetti allo sviluppo della nostra Università - commenta Giovanni Pedrazzini, Decano della Facoltà di Scienze biomediche dell'USI -. Integrare la nostra offerta formativa con un corso dedicato a Cultura e Salute significa offrire ai nostri studenti di medicina, e non solo, uno strumento utile a capire fino in fondo il contesto in cui si muovono e a diffondere la consapevolezza che la cultura, in ogni sua forma, può essere una vera e propria cura". Per quanto riguarda L'attività culturale nel suo senso più ampio " ha una precisa valenza, dimostrandosi un importante strumento di prevenzione e di affiancamento alla cura. Anche alla luce di questo, abbiamo iniziato a collaborare con la Divisione Cultura di Lugano nel progetto Cultura e Salute" spiega Silvia Misiti, direttore di IBSA Foundation -. "Il corso universitario che stiamo promuovendo presso l'USI è solo l'ultimo in ordine temporale dei progetti attivati in questo contesto. Favorire il dialogo tra sapere umanistico e scientifico è la mission della nostra Fondazione e promuovere la cultura per il benessere fisico e psicologico ci consente di dare un contributo al miglioramento della qualità della vita delle persone".

Il forum e la Call for Case Studies

E proprio il dialogo e il confronto sono al centro dell'ultima iniziativa del progetto Cultura e Salute per il 2021: il Primo Forum Svizzero Cultura e Salute intitolato "Alleanza per un futuro sostenibile", in programma a Lugano il 26 e 27 novembre 2021. Durante questo Forum saranno presentate le evidenze scientifiche e le migliori buone pratiche a livello internazionale, che stimoleranno il dibattito e il confronto sul tema, grazie all'intervento di esperti di chiara fama. In questa occasione verrà presentato l'esito della selezione dalle candidature della Call for Case Studies appena lanciata, al fine di dare la massima visibilità a quanto accade nel contesto svizzero. Operatori ed esperti

OUTLET: LA MATTINA DELLA DOMENICA



del tema sono invitati a sottoporre esperienze e progetti innovativi sviluppati e realizzati in Svizzera con il supporto di metodologie innovative e sulla base di risultati scientifici definiti. Istruzioni disponibili sul sito culturaesalute.ch.

MABO

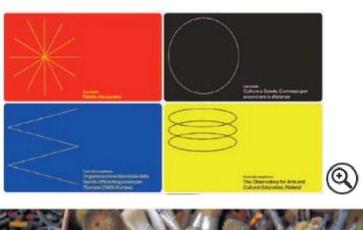


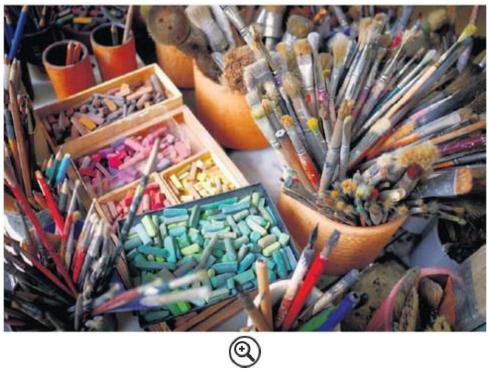




OUTLET: LA MATTINA DELLA DOMENICA







Copyright ©2021 Il Mattino della Domenica 10/10/2021

CULTURA E SALUTE LA MATTINA DELLA DOMENICA 10.10.2021





Ticino scienza 6926 Collina d'Oro 058/ 360 10 00 https://www.ticinoscienza.ch/ Media genre: Internet Type of media: Specialist organisations





Order: 3006955

Reference: 82153805 Clipping Page: 1/2

Prima lezione del corso USI, Enzo Grossi: «La cultura può allungare la nostra vita»

Domenica 17 ottobre 2021, Paolo Rossi Castelli

Prende il via lunedi 18 ottobre alle 18, nell'aula polivalente del Campus est di Viganello, il corso universitario sui rapporti fra Cultura e Salute, organizzato dalla Facoltà di scienze biomediche dell'USI, in collaborazione con la Divisione Cultura della Città di Lugano e IBSA Foundation per la ricerca scientifica. Tema della prima lezione, aperta a tutti (non solo agli studenti), è "Arte, cultura, salute e benessere. Il ruolo dell'arte e della partecipazione culturale sulla salute: una visione di insieme". L'ingresso è libero e gratuito, e non prevede la necessità di una prenotazione. Le persone dai 16 anni in su dovranno però presentare un certificato Covid e, naturalmente, indossare la mascherina. Le lezioni saranno 7, una ogni lunedi (tranne il 1º novembre, festa di tutti i santi), fino al 3 dicembre. Ciascun incontro avrà un format simile, e innovativo rispetto alle classiche lezioni. Verrà introdotto e moderato dal professor Enzo Grossi, coordinatore del corso e autore del libro "Cultura e salute, la partecipazione culturale come strumento per un nuovo welfare" (Springer edizioni). Poi ci sarà, dalla seconda lezione in poi, la relazione di un esperto "da remoto", a cui seguirà un dialogo/dibattito fra altri due esperti presenti in aula. Alla prima lezione sono stati chiamati lo psichiatra Graziano Martignoni ed Emiliano Albanese, professore di salute pubblica all'USI.

Ma com'è nata l'idea di un corso così particolare, anche per quanto riguarda le modalità di partecipazione (un corso per gli studenti della Facoltà di scienze di biomedicina, come dicevamo, ma anche per gli altri cittadini)?

«Volevamo "aprire una finestra" su alcuni aspetti che in genere non vengono presi in considerazione nei corsi di medicina - spiega Grossi. - Agli studenti, di norma, si insegna a trattare le malattie (solo le malattie, dal punto di vista tecnico), senza considerare la persona nella sua totalità: il contesto familiare in cui vive, l'ambiente sociale, le aspirazioni, le paure, i desideri. Eppure sta diventando sempre più chiaro che quegli elementi sono fondamentali per lo stato di salute (in senso ampio) di un paziente. E anche l'esposizione alla bellezza e alla cultura ha un ruolo da considerare, come dimostra un numero crescente di studi scientifici in questo ambito (studi eseguiti applicando gli stessi criteri che si utilizzano, ad esempio, per la ricerca di nuovi farmaci). Sono state realizzate anche molte ricerche "osservazionali", seguendo decine di migliaia di persone per lunghi periodi (anche vent'anni), e misurando con regolarità gli effetti di arte e cultura».

Può indicarci qualche esempio concreto? Come ha raccontato in modo convincente Daniele Finzi Pasca proprio a Ticino Scienza, il teatro può diventare una potente terapia. Ma esistono molti esempi di effetti benefici portati anche dalla danza-terapia, soprattutto nei malati di Parkinson. Mi piace citare anche quello che avviene in Canada e in Gran Bretagna: fì la frequentazione dei musei può essere prescritta, in certi casi, dai medici curanti, e i costi dei biglietti vengono rimborsati dal servizio sanitario. In Finlandia, invece, da ormai dieci anni è obbligatoria, quando una persona viene ricoverata in ospedale, la preparazione anche di un piano culturale (proposte di letture e di ascolto di brani musicali, o altro ancora), accanto alle terapie propriamente mediche. Per quanto riguarda la Svizzera, voglio ricordare uno studio interessante coordinato da Paolo Paolantonio, ricercatore del Conservatorio di Lugano, sugli effetti (positivi) della musica portata direttamente, da un gruppo di concertisti, nelle case di riposo per anziani. Ma la musica viene ormai usata anche negli studi medici in cui si somministra la chemioterapia (perché aiuta a ridurre la nausea), mentre numerosi ospedali si avvalgono di disegni e quadri, o altri tipi di immagini, alle pareti. Uno dei primi è stato il Sant'Anna di Torino, specializzato in ostetricia e ginecologia, con una serie di "murales"»

Perché, dal punto di vista biologico, l'arte e la cultura fanno bene, letteralmente, alla salute?«Sono meccanismi molto complessi e non sempre chiari. In ogni caso, esistono sicuramente "attivazioni" epigenetiche: l'esposizione alla bellezza (musica, arte, e così via, a seconda delle persone), cioè, modifica l'espressione di certi geni (di certi tratti del codice genetico). Nello stesso tempo si assiste a un aumento delle connessioni fra le cellule nervose, con un incremento, fra le altre cose, della voglia di partecipare e una conseguente riduzione del senso di solitudine.

CULTURA E SALUTE TICINO SCIENZA 10.17.2021





Ticino scienza 6926 Collina d'Oro 058/ 360 10 00 https://www.ticinoscienza.ch/ Media genre: Internet Type of media: Specialist organisations





Order: 3006955 Topic n°: 513.008

Reference: 821538 Clipping Page: 2/2

Cresce anche la fiducia verso gli altri, e si attivano i neuro-ormoni che contrastano il cortisolo (l'ormone che viene prodotto dall'organismo in situazioni di stress). Attuare le proprie passioni dà appagamento, un senso di felicità, che a volte perdura. E l'essere felici, ormai è dimostrato, fa vivere più a lungo».

Non è facile, però, definire il livello di felicità... «Adesso esistono vari sistemi per misurare gli stati d'animo: insomma, possiamo valutare in modo preciso la felicità, perché sono state sviluppate "scale" sempre più sofisticate, in grado di misurare lo sviluppo soggettivo. Fino a 20-30 anni fa, invece, la psicologia e la psichiatria si occupavano solo di chi stava male. Sono cambiate molte cose ed è mutato, in verità, il concetto stesso di felicità: siamo passati da quello "edonico" (momentaneo) a quello "eudaimonico", per usare un termine coniato già dai filofosi dell'antica Grecia (la felicità con una prospettiva e un ruolo precisi, in cui inquadrare le esperienze appaganti e indirizzare una parte della propria vita, anche futura)».

La felicità, Lei diceva, allunga la vita...«Sì, c'è una frase, in inglese, che sintetizza bene tutto questo: happy people live longer. Ma possiamo allargare l'orizzonte e dire che è anche l'alta partecipazione alle attività culturali e ricreative ad avere un potere in questa direzione: chi utilizza il tempo libero per nutrire le proprie passioni (cultura, ma anche divertimento) e partecipa a più di 80 attività/eventi/occasioni all'anno in questo ambito, allunga mediamente la vita anche di 10-15 anni, perché si sente più appagato e felice, appunto».

Quale potrà essere il prossimo salto in avanti?«Nell'antica medicina cinese il medico veniva pagato se la persona non si ammalava. Insomma, non riceveva compensi per la "prestazione", o per la terapia. Se venisse applicata anche da noi questa impostazione, sarebbe una rivoluzione!»



CULTURA E SALUTE TICINO SCIENZA 10.17.2021



CULTURA E SALUTE TICINO SCIENZA 10.17.2021



OUTLET: LA REGIONE TICINO

laRegione, lunedì 18 ottobre 2021

CULTURE E SOCIETÀ

From Bollani to Chiasso



Un trionfo tinto di blu e di verde: 'Un pubblico così bello dovremmo portarcelo in tour'

[...] Capitolo primo. "Adorava Chiasso, La idolatrava smisuratamente." No, è meglio: "La mitizzava smisuratamente. Ecco. Per lui in qualunque stagione, questa era ancora una città che esisteva in bianco e nor e pulsava dei grandi motivi di George Gershwin." No fammi cominciare da capo. Capitolo primo. "En troppor romantico riguardo a Othisso, come loran riguardo a futulo irriso. Travava vigore nel sotties andriveni della folia celt ranfico. Per lui. Chassi primo della folia celt ranfico. Per lui. Chassi primo della folia celt ranfico. Per lui. Chassi primo della folia celt ranfico. Per lui. Chassi celta di como "Chiasso en la suia città, e lo era sempre stata" [...]

ci sono: "Chiasso era la sua città, e lo ora sempro stata" [...] Applicare l'inizio di Manhattan' di Woody Allen al
Mendraisotto ciserve per collòcare la Rapsodia in blu
di George Gestivini in contesti più ticinesi. Truttasi
di eserczio di silte magni fina as si essesso, mai infondo di notte le strade s'assomigliano tutte. Tant'i. Tutta
di eserczio di silte magni fina as si essos mai infondo di notte le strade s'assomigliano tutte. Tant'i. Tutta
di vivuta la Carmegle Halle la Settima strada nella città
che non dorme mai diventa via Dante Alighieri 3, la
strada dellar mascha chiasso, troverso di Via dei Matti in
0, strada della musica exeentemente a bui initolata:
Stefano Boliani de equi usono Gestivini non e sodo
un gicco di specchi, ma anche i vent'anni dalla riaperturua diuna sada che havisto transtare 'premi Nobel, premi Oscar, vincitori dei più importanti concorsid i musica e dei nazva, vene star della musica e della
talevia ciedera doli cinorcurea cie inrodocendo l'eventro
di sabato sera, 'che ci riporta nella vera dimensione
da
da cia di concornico e il pubblico'.

L'icenze, l'acrime e papapagallini

Liceaze, Iacrime e pappagallini
Ufficialità concluse, Dasanti au pubblico di vaccinati, cel Cinema Fataro (ditto alla Sandro Ciori) gremito in oggio ridune di post, Stetano foldani in pantalori cichari e camicia ugualimente chiara ma a fantasia floreale tenden teali arnancio aepre da solo al pianoforte con la rassicurante Someone To Watch Over
Me, con quel "qualcuno che guarati su di noi" (decisamente il caso, o il Divino, se preferite) che un anno
emezzo dopo e permette di vivere, da vivi, il momento el aserata sichiama Da Gershwin a Bollani" dice
il pianista poco dopo – e ho pensato di cominciare
conuna canzone di Gershwin, compositore americanoche non e fe più da 1837 il branos successivo invece. non c'è più dal 1937. Il brano succ noche non é più dal 1937. Il brano successivo invece erad un compositore italiano anora viventes. Chee Villa Incognito", il Bollant dei titol di code del film d'animazione Disso-Pisar Sout "Quella che ascolt terte estasen- dice ancora - bur alternanza trapezzi di Gershvine de Bollant, un po come si fa nelle mostre d'arte contemporane, che si mette Leonardo Da Vinci vicino a Jeff Koons. A voi capire qual è Taggan-cio Magari vi accorgerete che Bollant ha preso qual-cos da Gestriwin, un magari anche i contrario a. El Lingoi li flo della migliore i ronia da center tainer che in From Gershvine the Bollant siegne si passa di cia in From Gershvine the Bollant siegne per si passa di cia in From Gershvine the Bollant siegne si passa di cia in From Gershvine the Bollant siegne si passa di cia in From Gershvine the Bollant siegne si passa di cia in From Gershvine the Bollant siegne si passa di cia in From Gershvine the Bollant siegne si passa di cia pitolo in capitolo. E il secondo capitolo è la 'Cuban

Ouverture' (nata 'Rumba') scritta da Gershwin nel 1932 in vacanza all'Avana, esplosione di vita condot-ta in porto dalla giovane United Soloists Orchestra diretta da Arseniy Shkaptsov, con gli ottoni fisica-mente sospesia amez-rai esa ulpado enengia e preci-sioned 'intenti (e' visto il gran caddo via le glacche ne-

menta sospesia menzi aria esta pian contengia e precisione di infentite (visio I) gana culto, via le gianche ne mentasospesia menzi aria esta pian culto, via le gianche ne mentaso in controlo del controlo carro del controlo carro alla bataria vene perché dedicato il chalca del cuore, verde perché del carro di Conservatorio, qualsiasi cosa succeda, l'importante che finiate tutti insieme Funziona sempre», il cuore si gonfa di stima.

Il glissato di ciantetto, che l'American Heritage un giorno defini "riconoscibile quanto l'inicio della quinta di Bechevore," el segnale per la Rapodati in biu, ottovolante sul cui l'eggiero, omoni alla nostra destra che a fatta stamo tra les della dulconata possono anche scoppiaro in lacrime serza ritegno, depo (eprima) l'incontro tra Bollani e Gershwin nel rispettivi momenti solistic con l'italianoa prendersi licraze e applaasi (quattro minuti). Rompe le file forchestri, ma resta sul palco in posture informali ad assistera bias in formad tiri cia guerra tra Bollani e Guerra in solo tutti-contro tutti, corrido per Papalasso finale (quattro minuti). Si chiade con trio e orchestraa far l'inchino a tempo, gli uni di fianco aggia latir come quelli de rock and rol.

"Nou d'eravamo più abituati"

Non el crixamo più abtuati
Dopo aver (ripfatto suo Gershwin, Bollan fis sua una
vecchia boutade da intratteritori che più memo fi
così: "Sieteun pubblico finitastico, se midite dove seted omani veniamo a sentiri." Pero Borni di camerino, tra Soloists che vanno e vengono e copie di Que
boni e Piano variationo no fiesus. Christ Superstar
che si famo autografare, smessa la camicia frantasia
per una più chitarristica magiletta Pat Metherry (a
strisce orizzontali), Bollani e raggiante «Savo proprio discuratedo con il totu remanger (raggiante anchiegli, ndr) del fatto che questo pubblico è talmente
bello che dovernemo portario in tour con no. per essere parte integrante dello spettacolo. Al momento
non so come, forse con un sistema dipullman... non so come, forse con un sistema di pullman...». Più concretamente parlando: «Ho vissuto una ma-gnifica sensazione anche solo entrando sul palco. Di questi tempi, un teatro pieno era qualcosa d'inedito. C'era un entusiasmo particolare, ci ha presi tutti. Non eravamo più abituati, questa è la verità». L'ultima pa-rola è per l'Orchestra dei Solisti Uniti: «Sì, con tutti loro c'è intesa, e sai qual è il motivo? Sono giovani».



Miglior università nella I giovedì musicali, relazione con i docenti

relazione con i docenti

L'Università della Svizzera italiana ha ricevuto
il Giobal Student Satisfaction Award per la migior interazione studente-docente, uma dellagior interazione studente-docente, uma dellagior interazione studente-docente, uma dellagior interazione studente-docente, uma dellaforma Studyportals. eSì trutta - el ha spiegato il
prorettoro per la formazione e la vita universitaria Lorenzo Cantoni - di una delle fonti più
utilizzate dagli studenti internazionali per scoprire cosa si può studiare in giro per il mondo,
in un mondo sempre più miportanti perche
una persona poù conoscere le università del proprio Paese, ma per scoprire le opportunità
alfestero è necessario un servizio in un certo
senso analogo a Tripadvisors.

Studyportals la aperto un questionario al qualestudiare della risposte e risultato che l'Isi è l'università in cui si el dichiarta maggior soddisfazione per il rapporto fra studenti e docenti. elli
più non sappiamo enanche noi, dal momento
che tutto è gestito da Studyportals». Per l'università eè una grande soddisfazione e tra faltro
il mio incarico, in inglese, parla di "students'
experience" e non sono tante le università a di
mondo che hanno un prorettore che si occupa
dell'esperienza degli studenti. Intutavia, ha subito aggiunto, sil merito non è mio ma di tutto il mpersonale docente, professore e professoree segiunto un rapporto più diretto. Alla fine io nil
limito a ricordare ai colleghi quanto questo
appetto sia importante? «Sicuramente è stato un'
fattore è improbabile che una "università".

La dimensione, relativamente piccola, dell'Usi, è stata importante? «sicuramente è stato un fattore è improbabile che una "università di massa" possa vincere un premio del genere, ma non penso che il giudizio degli studenti sia me-ramente quantitativo, anche perché al mondo ci sono tante università di dimensioni come la como tante università di dimensioni come la come di come di come di come di come di come la come di come di come di come di come di come di come come di come di come di come di come di come come di come di come di come di come come di come di come di come come di come di come come di come come di come come di come com nostra». IAS



Al via il corso 'Cultura e Salute'

Primo incontro, oggi alle 18 al Campus Est di Lugano, del corso - indirizzato agli studenti ma aperto a tutti - che l'Università della Svizzara italiana dedica al rapporto tra cultura e salute. Organizzato dalla Facolta di scienza biomedi-che in collaborazione con la Divisione Cultura della Città di Lugano e la Fondazione fusa per la ricerca scientifica, il corso proseguirà fino al 6 dicembre. dicembre. Il primo incontro vedrà una conferenza iniziale

Il primo incontro vedrà una conferenza iniziale del professor Enzo Grossi sulle prove scientifiche di cui disponiamo sul ruolo della partecipazione culturale nella promozione della salute e che indicano chiaramente un importante ruolo della partecipazione culturale sull'allungamento della durata della viata e sulla prevenzione delle principali malattie croniche degenico delle principali malattie croniche degenico.

nerative.

Nella parte conclusiva dell'incontro ne discu-teranno lo psichiatra Graziano Martignoni el Emiliano Albanese professore di Salute pubbli-ca all'Usi.

Alexandra Dovgan in concerto

Domani, martedi 19 ottobre, alle 20.30 la sta-gione dei recital pianistici di Lugano Musica ospita Alexandra Dovgan, già ospite del Lac per il concerto che nella Hall aveva inaugurato la stagione 2019-2020.

stagione 2019-2020.
La giovanissima pianista russa proporrà, per la Sala Teatro, un programma che accosta la Sonata op. 31 n. 2 in re minore 'La tempesta' di Ludwig van Beethoven alle quattro ballate di Fryderyk Chopin e a 'Waldszenen' op. 82 di Ro-

aspettando Stravinskij



di Enrico Colombo

"C'est bien, messieurs, mais il faut aller d'ac cord"; seduto comodamente davanti al leggio, sorridente, capelli e baffi bianchi, il vecchietto ottantenne fermò la nostra Orchestra e fece ripetere la frase. Frequentavo il Licco di Lugano nella prima

Frequentavo il Licco di Lugano nella prima metà degli anni Cinquanta, quando Otmar Nussio, alla testa della nostra Radiorchestra institui i Giovedi Musicali, che portarono a Lugano, nella sala del vecchio Kursaal, solisti di Giovedi Musicali, che portarono a Lugano, nella sala del vecchio Kursaal, solisti di revisio di propere del propere d

za ritmica, ma proprio per questo e per l'uso di facili melodie popolari, forse troppo ese-

guia.

gu



OUTLET: RSI RETE DUE DIDEROT

DIDEROT

Cultura e salute all'USI

Andato in onda 18 ottobre 2021 17:10

Il valore di arte e cultura nel benessere fisico e psicologico delle persone: questo è il tema attorno a cui si snoda il nuovo corso universitario "Cultura e Salute" – una prima in Svizzera, che si apre stasera all'USI di Lugano. Il corso, rivolto agli studenti della facoltà di scienze biomediche, è aperto al pubblico e per 7 lunedì consecutivi vedrà personalità del mondo della cultura dialogare con professori della Facoltà di scienze biomediche dell'USI su temi differenti: dallo spazio alla bellezza, dalla musica all'arte visiva.

Ogni lezione sarà introdotta e moderata dal professor Enzo Grossi, autore del libro "Cultura e salute, la partecipazione culturale come strumento per un nuovo welfare". Tra poco alle 18:00, l'incontro inaugurale a tema: "Arte, cultura, salute e benessere". Lo psichiatra Graziano Martignoni dialogherà con **Emiliano** Albanese, Professore Ordinario di Salute Pubblica, epidemiologo e specialista di salute mentale, nostro ospite a Diderot.

CULTURA E SALUTE RSI RETE DUE DIDEROT 10.18.2021



OUTLET: USI



Università della Svizzera italiana 6900 Lugano 058 666 40 00 https://www.usi.ch/it Università della Svizzera italiana

Media genre: Internet Type of media: Specialist organisations





Order: 3006955 Topic n°: 513.008

Reference: 82153802 Clipping Page: 1/2

Cultura e Salute - Arte, cultura, salute e benessere

Servizio comunicazione istituzionale

18 Ottobre 2021

Arte, cultura, salute e benessere - Il ruolo dell'arte e della partecipazione culturale sulla salute: una visione d'insieme. È questo il tema del primo incontro dedicato a "Cultura e Salute", il corso della Facoltà di scienze biomediche dell'USI aperto al pubblico e realizzato in collaborazione con la Divisione Cultura della Città di Lugano e IBSA Foundation per la ricerca scientifica. La prima lezione si terrà lunedì 18 ottobre 2021 e avrà come relatore Enzo Grossi, professore esperto di cultura e salute, in dialogo con Graziano Martignoni, professore al Dipartimento di Economia aziendale della SUPSI e Emiliano Albanese, professore di Salute Pubblica, presso la Facoltà di scienze biomediche dell'USI.

La lezione sarà introdotta e moderata dal Prof. Enzo Gross i, autore del libro "Cultura e salute, la partecipazione culturale come strumento per un nuovo welfare ", il quale terrà un key-note speech introduttivo per presentare il tema della lezione. La presentazione offrirà lo spunto per un confronto in presenza tra Graziano Martignoni , professore al Dipartimento di Economia aziendale, Sanità e Sociale della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) e Emiliano Albanese , professore di Salute Pubblica, presso l'Istituto di Salute Pubblica (IPH), Facoltà di scienze biomediche, Università della Svizzera italiana.

L'incontro si svolge dalle ore 18.00 alle ore 19.30 presso l'Aula polivalente del Campus Est dell'USI.

Contenuto della lezione

Le evidenze sul ruolo della partecipazione culturale nella promozione della salute sono basate essenzialmente su studi osservazionali. Emarginati sino a 10-15 anni fa dall'entourage epidemiologico più tradizionale, gli studi osservazionali hanno visto un incremento notevole

di interesse da parte della comunità scientifica, pubblica e privata, grazie a nuovi contributi metodologici intercorsi negli ultimi anni. In questo modulo, sono presi in rassegna i principali studi condotti in vari Paesi sul ruolo della partecipazione culturale nella promozione dello stato di salute.

Le evidenze disponibili sono convergenti e unanimemente a favore di un ruolo importante giocato dalla partecipazione culturale sull'allungamento della durata della vita e sulla prevenzione delle principali malattie croniche degenerative.

11

Enzo Grossi

Medico, ricercatore, Scientific Advisor del Cluster Tecnologico Nazionale ALISEI di Scienze per la vita, Direttore Scientifi co Istituto di Neuropsichiatria Infantile Villa Santa Maria di Tavernerio (Como), Docente di cultura e salute presso la Facoltà di medicina dell'Università degli Studi di Torino. Ha insegnato la stessa materia presso lo IULM di Milano e l'Alma mater studiorum di Bologna. Socio Fondatore del Cultural Welfare Centre di Torino.

Graziano Martignoni

Medico, psichiatra e psicoterapeuta FMH, è professore al Dipartimento di Economia aziendale, Sanità e Sociale della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana e ha insegnato Psicopatologia generale presso

CULTURA E SALUTE USI 10.18.2021



OUTLET: USI

CULTURA E SALUTE USI 10.18.2021





Università della Svizzera italiana 6900 Lugano 058 666 40 00 https://www.usi.ch/it Università della Svizzera italiana

Media genre: Internet





Order: 3006955

8955 Reference: 82153802 13.008 Clipping Page: 2/2

l'Istituto di Psicologia della Facoltà di Lettere e di Filosofia dell'Università di Friburgo.

Emiliano Albanese

MD, MPH, PhD, FMH: Professore Ordinario di Salute Pubblica, Istituto di Salute Pubblica (IPH), Facoltà di scienze biomediche, Università della Svizzera italiana; Professore Associato di Salute Mentale Pubblica e direttore del Centro di Collaborazione OMS per la Ricerca e la Formazione in Salute Mentale, presso la Facoltà di Medicina, Università di Ginevra; membro del Consiglio di fondazione della Swiss School of Public Health+.

Facoltà

Facoltà di scienze biomediche

Rubriche

Università Formazione Ospiti Collaborazioni

CULTURA E SALUTE USI 10.18.2021





Quando la cultura fa bene alla salute

Enzo Grossi ha aperto il corso che l'Università della Svizzera italiana ha attivato per i futuri medici, sette incontri aperti a tutti

di Ivo Silvestro

Enzo Grossi ci parla di "approccio olistico", di limiti nella formazione dei medici, di rapporto tra mente e corpo: parole che purtroppo ritroviamo nei discorsi di molti propalatori di pratiche pseudoscientifiche. Ma Grossi parla anche di studi clinici, di metanalisi, a dimostrazione che non c'è una medicina ufficiale e una non ufficiale, ma semplicemente una medicina che funziona e che, seppur con qualche resistenza, è capace di ampliare il proprio sguardo. Prendendo in considerazione la cultura come importante elemento di promozione della salute: Grossi, medico ricercatore, docente all'Università di Torino, direttore scientifico dell'Istituto di neuropsichiatria infantile Villa Santa Maria di Tavernerio, ha inaugurato lunedì scorso il corso in Cultura e Salute che l'Università della Svizzera italiana, in collaborazione con Città di Lugano e Fondazione Ibsa, ha istituito per i propri studenti in medicina, sette incontri aperti anche al pubblico (info: culturaesalute.ch).

Quali prove abbiamo sugli effetti di arte e cultura sulla salute?

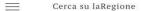
Come medico sono rimasto colpito che recentemente l'Oms ha pubblicato un rapporto sistematico di tutti gli studi scientifici realizzati. Ne emerge un quadro veramente entusiasmante: circa tremila studi analizzati in 900 articoli, molti dei quali sono delle revisioni sistematiche che prendono in considerazione più studi.

Abbiamo quindi ottime prove degli effetti che la cultura ha sulla promozione della salute che, ricordiamo, non è semplice prevenzione delle malattie.

La definizione di salute dell'Oms recita infatti "un completo benessere fisico, mentale e sociale". Queste ricerche bastano per chi, comprensibilmente scettico, si chiede come possa un'attività culturale avere effetti simili a un farmaco?

CULTURA E SALUTE LA REGIONE TICINO ONLINE 10.22.2021





Q laRegione (30)



plausibilità a quelle evidenze. Esistono dei centri cerebrali che sono specializzati nel recepire degli "stimoli di bellezza": questi centri sono collegati ad altri centri cerebrali e con dei meccanismi biochimici che regolano la sensazione di appagamento e sollievo, aspetti che si associano ad altri meccanismi di inibizioni di ormoni legati allo stress come il cortisolo. Sono stati condotti diversi esperimenti: io ne ho fatto uno abbastanza conosciuto al Santuario di Vicoforte, portando delle persone sulla cupola, misurando prima e dopo l'esperienza il livello di cortisolo salivare e la sensazione di benessere. Il cortisolo crolla e il benessere sale. Questo ci dice che l'esposizione a stimoli "di bellezza" è qualcosa di molto potente.

Nel campo della salute sentiamo spesso proporre pratiche e cure senza efficacia, se non addirittura dannose.

Qui abbiamo degli studi randomizzati, dei veri e propri trial. E addirittura delle metanalisi con griglie di valutazione molto severe, quelle che si usano per stabilire l'efficacia di un farmaco. Non tutte le pratiche, ma alcune hanno superato questo vaglio.

In concreto, quali effetti può avere la cultura sulla salute?

Far sentire meglio le persone, migliorare quello stato di benessere di cui dicevamo. Quando si parla benessere percepito si intende qualcosa che viene misurato con strumenti idonei, ma qui si entra nello specifico. In Italia abbiamo fatto vari studi per vedere se chi partecipava assiduamente alle attività culturali aveva uno stato di benessere più elevato e abbiamo mostrato che effettivamente è così. Abbiamo poi fatto delle analisi statistiche con sistemi molto sofisticati per vedere se questo effetto è netto oppure se è mutuato da altri fattori correlati con la partecipazione culturale, come lo stato economico o il livello di istruzione. E abbiamo visto che c'è un effetto

Abbiamo poi studi longitudinali, fatti soprattutto nei Paesi scandinavi, con coorti seguite per lungo tempo, anche dieci o vent'anni, e si è visto che a parità di tutto questo chi aveva una più intensa frequentazione di attività culturali - andare a teatro, andare al cinema, leggere romanzi, visitare musei... – aveva un'aspettativa di vita nettamente superiore. E questo nuovamente tenendo conto degli altri fattori noti.

Però un conto è la promozione della salute, un altro la cura di malattie.

Ma le malattie croniche o degenerative normalmente non sono curabili: non ci sono medicine per l'Alzheimer o per l'autismo. Ci sono malattie croniche che non hanno farmaci e quindi tutto quello che si può fare con questi sistemi - innocui e poco costosi - rappresenta una strategia vincente. Anche se non si può parlare di una cura, abbiamo degli effetti positivi. Ci sono stati - anche in Ticino, al Conservatorio della Svizzera italiana con Paolo Paolantonio - dei progetti per portare la musica nelle case anziani, coinvolgendo gli ospiti tramite l'ascolto, il ricordo di brani della giovinezza, quando possibile facendo anche suonare o cantare qualcosa. Sono stati rivelati dei miglioramenti: maggiore fiducia nelle loro possibilità, maggiore coesione sociale. Aspetti che normalmente la medicina basata sul modello biomedico non considera: difficile che si prenda in considerazione la persona immersa nel suo nucleo familiare e sociale, il suo intorno, l'ambiente in cui vive, il fatto che mente e corpo non sono separati.

Aspetti che ritroviamo nelle cosiddette 'medical humanities'.

10.22.2021 **CULTURA E SALUTE** LA REGIONE TICINO ONLINE





Cerca su laRegione

laRegione (30) Q



sforzo perché il curriculum di formazione dei medici è impostato in maniera ancora antiquata. Tanto è vero che questo corso all'Usi non è mai stato fatto in una facoltà di medicina.

L'arte fa scientificamente bene alla salute.

E questo dovrebbe essere un campanello di allarme per l'autorità pubblicata che spesso spreca delle opportunità non promuovendo in maniera efficace la partecipazione ad attività artistiche nei soggetti che ne avrebbero bisogno.

Con la pandemia le attività culturali sono state particolarmente sacrificate. Una scelta miope?

È difficile dirlo: nelle pandemie si ragiona a livello macro e se c'è un rischio si preferisce intervenire. Forse si è un po' esagerato con le restrizioni, alcune attività potevano riaprire prima o andare avanti con certe limitazioni. Sicuramente questa deprivazione culturale, soprattutto per quanto riguarda gli avvenimenti che si devono "gustare" nel reale e non nel virtuale, ha prodotto dei danni a livello psicologico, con un aumento delle malattie depressive e ansiose. Gli effetti li stiamo vedendo adesso.

C'è differenza tra cultura passiva e attiva, ad esempio tra dipingere e visitare una mostra?

C'è un dibattito perché a buon senso le "attività attive" dovrebbero essere più potenti, ma gli studi epidemiologici non mostrano questo effetto. C'è una possibile ragione: chi dipinge solitamente dipinge da solo, chi suona uno strumento spesso lo fa da solo eccetera. Visitare una mostra, assistere a un concerto o a uno spettacolo sono invece attività che si svolgono in gruppo. Ma è un aspetto ancora non del tutto chiaro.

Seleziona il tag per leggere articoli con lo stesso tema:

cultura salute enzo grossi medicina

Noi ci siamo

Che si tratti di raccontare la vita vicino a noi, di verificare cosa diavolo succede all'altro capo del mondo o di aiutarti ad analizzare meglio la realtà, noi ci siamo. Però non è facile: richiede tempo, risorse e un po' di

Col tuo abbonamento sostieni la qualità dei nostri articoli. Grazie

LA REGIONE TICINO ONLINE **CULTURA E SALUTE** 10.22.2021



OUTLET: LA REGIONE TICINO

laRegione, venerdì 22 ottobre 2021

CULTURE E SOCIETÀ

L'arte è una medicina umana



entare i musei, un'opportunità per la salute che le autorità non sempre sfruttano. Nel riquadro: Enzo Grossi

Intervista al professor
Enzo Grossi che ha
aperto il nuovo corso
dell'Usi

Enzo Grossi ci parta di "approccio olistico", di limiti
nella formazione di medicia, di repersivazi il likelto di corrisolo all'aruna doprima do
por l'esperienza il likelto di corrisolo saltivare la sensacione di benessere il cortisolo colleta el ilenessere
sale. Questo ci dicc che l'esposizione a stimoli "dibellezazio en dibenessere il cortisolo colleta el ilenessere
sale. Questo ci dicc che l'esposizione a stimoli "dibellezazio en dibenessere il cortisolo colleta el ilenessere
sale. Questo ci dicc che l'esposizione a stimoli "dibellezazio en dibenessere il cortisolo colleta el ilenessere
sale. Questo ci dicc che l'esposizione a stimoli "dibellezazio en dibenessere il cortisolo colleta el ilenessere
sale. Questo ci dicc che l'esposizione a stimoli "dibellezazio en dibenesse di molto potente.
Mar Grossi parti anche di studici cini, ci di metanalisi, a
dimensariazione en no ci e una medicina
che funziona ce che, esporu con qualche resistenza,
capaca di ampliare il proprio sparacho. Prendendo in
considerazione la cultura come importante elementodi promozione dell'assibite Crossi, medico ricercarece docenti call'invessita di Tornio direttor s-cher
ilico dell'invessita di Tornio direttorsscher
ilico dell'invessita di Tornio direttorsscher
ilico dell'invessita di Tornio direttorsscher
in contreto, quali effetti può avere la cultura
na alcune hamon supertato questo so prata benersalte salter.

In concreto, quali effetti può avere la cultura
na alcune hamon supertato questo so prata benersultazione el condicore, ma qui se intende qualcosa che viene misurato con strumenti licone, ma qui se intende qualcosa che viene misurato con strumenti di direco altra chia
con strumenti di modo cinco anticon strumenti di condicore andicon strumenti di modo cinco anticon strumenti di modo cinco adbiamo no
strato che effetti

considerazione in cultura come importantie elementodi promozione della salute Cross, medico ricerzatore, docente all'Università di Torino, direttore scientifico dell'Istitudo in europsichatira infantile Villa
Santa Maria di Tavernerio, ha inaugurato lunedi
scorso il corso in Cultura e Salute che l'Università
della Svitzzen italiana, in collaborazione con Città di
Lagano e Fordazione liba, ha istitutio per i propri
studenti in medicina, sette incontri aperti anche al
pubblico infort culturaressitute. On
pubblico infort culturaressitute. On
pubblico infort culturaressitute della
svitzzen italiana, in collaborazione con
Città di
Lagano e Fordazione liba, ha istitutio per i propri
studenti in medicina, sette incontri aperti anche al
pubblico infort culturaressitute. On
Comernedico sono rimansto colpito che recentenente l'Orne ha pubblicato un rapporto sistematico di
tutti gibi studi scientifici realizzati. Nevernenge un quadro veramente entusiasmante circa tremila studi
antizzati in 200 articoli. Hordi equal issono delle
revisioni sistematiche che prendoni in considera
zione più studi.
Abbiamo quindi ottime prove degli effetti che la cul
tura fa salla promozione della sallute che ricordia
mo, non è semplec presenzione delle malattie.

Lettinizione il salute delle riso sono di
tutti anti anti in studi tealifici ne con la considera con contrale al cinema dei con la reconsidera di con contrale con la ricordia dei con la reconsidera di considera con contrale con la ricordia con contrasquite per lungo tempo,
archedicti overa man più intensa frequentizazione di
attività culturali servicio di aveca man più intensa frequentizazione di
attività culturali servicione di con la reconsidera di concontrale dei con la ricori con la reconsidera di concontrale dei con la reconsidera di concontrale dei contrale di concontrale dei contrale dei con

Abbiam opos studi longitudinali, fatti sopratutto net Paesi scandinari, con corti seguite per lungo tempo, anche dicci ovent'ami, est vivisto chea paritadi tutto questo chi avea una pii intensa frequentazione di attività culturali – andare a teatro, andare al cinema, leggere romanzi, visilare musel. – aveva un'aspetta-tiva di vita nettamente superiore. E guesto nuova-mente tenendo conto degli altri fattori noti.

mo, non e-sempace prevenzione deite maastite.

La definizione di salute dell'Oms recita ingutti "un completo benessere Jistoo, mentale e sociole". Queste ricerche bastono per chi, comprensibilmente sectitoo, si chiede come possa un'attività culturale avere effetti similità un farmone, ma nel frattempo la ricera a va avunti e adesso conosciamo anche i possibili meccanismi che danno maggior plausibilità quelleveldenze. Esistono di centri cerebra il ceta sono specializzati nel recepire degli "stimoli di bellezza" questi centri sono collegati al altri centri cerebrali e con dei meccanismi biochimici che rego-

progetti per portare la musica nelle case anziani, coinvolgendo gli ospiti tramite l'ascolto, il icordo di brani della giorinezza, quando possibile ficancio anche suonare o cantare qualcosa. Sono stati rivelati dei niglioramenti maggiore ficucia nelle loro possibilità, maggiore coesione sociale. Aspetti che normalmente la medicina basata sul modello biomedico no monomisdera difficile che si prenda in considerazione la persona inmersa nal son necle ofamiliare accordante in persona in mercia nal sono necle ofamiliare di controli della considerazione la persona inmersa nal sono necle ofamiliare di controli della cont

Aspert as error contain maccostate and medical humanities.

Esanto Tutto questo del dobbiamo occuparci della salture dell'individuo partendo da una visione un pro ilostica. Cosa che richiede uno sforzo perché il curriculum di formazione dei medici el impostato in maniera aucora antiquata. Tanto è vero che questo corso all'Usi atto in una facoltà di oco cos oll'Usi atto in una facoltà di oco cos oll'Usi atto in una facoltà di

L'arte fa scientificamente bene alla salute.
E questo dovrebbe essere un campanello di allarme
per l'autorità pubblicata che spesso spreca delle op-portunità non promuovendo in maniera efficace la partecipazione ad attività artistiche nei soggetti che ne avrebbero bisogno.

Con la pandemia le attività culturali

Con la panuerma sono state particolarmente socrificate. Una scelta miope?

Ed difficile dirio, enle pandemie si ragiona a livello macro e se c'è un rischio si preferisce intervenire. Fores s'è un po's sagerato con le restrizioni alcune attività potevano riaprire prima o andare avanti con certe limitazioni. Sicuramente questa deprivazione culturale, soprattutto per quanto riguarda gliavevnimenti ches i devono; gustare in el raele en on nel virtuale, ha prodotto dei danni a livello psicologico, con un aumento delle malafite depressive e ansiose. Gli effetti il stiamo vedendo adesso.

Recital di Louis Lortie per Art-Therapie

Concerto di raccolta fondi della Fondazione Art-Therapie, questa sera alle 20:30 nella Sala 4 del Lac di laganor Fassociazione ha come scopo quello di sostenere i programmi di arteterapia e musicoterapia che facilitano la guarigione di neonati, bambini e adoliseccenti ricoverati negli ospedali svizzerie ospiterà, in questorecital, la planista Louis Lortie e il violinista Pavel Berman, con in programma sonate di Beethown e Franck.

Il primo 'Archeofilm' ticinese

Gioxedi. Ze e venerdi. 29 ottobre, il Lux di Massagno ospitera la prima edizione del l'icino Archeofilmo ospitale la prima del prima del prima del prima mondiale quali la primande egiziona di Cheope, le figure enigmatiche visibili solo dal cielo scoperte neldesertodi Nazzain Peri, le utiline oved l'Ompei prima dell'immensa colata di lava vestiviana che distrisses l'intera città, le indagini archeologiche a Persepoli. Un documentario ricostruirà inoltre lo tsunami gigante verificato si sul lago di Ginevra cir ca "Sono ami fa.

continuo monte la continuo del continuo dela

Un viaggio teatrale in luoghi condivisi



Un grande obelisco in legio che si apre e rivela alcune lampade essenzial per compiere il viaggio negli Ispazi, suggestivamente lasciati al buio, della Fondazione Claudia Lombardi per il teatro a Fi-pisino-Casoro Iniziaco di Room Theatre', lo spetta-colo i interante i desto da Vienia Santo con cui il fondazione questa sera darri il via alla propria sta-gione di eventi. Creata nel 2016, due anni più tardi la fondazione ha infatti affancato al concorso per giovani compagniri Testinscena una seried i atti-vità culturali in quella che è diventata la propria sede, l'exo stello di Figlian a quistato nel 2018 con l'intercione di trasformarfo in un laboratorio ar-tistico. Un grande obelisco in legno che si apre e rivela al-

listica. Room Theatre' prevede un certo numero tappe, da quelle più teatrali - con Laura Zeolla a proporre un estratto dello spettacolo, premiato dal concorso Testinscena nel 2018, sull'avventurosa vita di Alexandre de Fisterra, inventore del biliardino, e poi gli intensi monologhi di Plar Pérez Aspa su Federico Garcia Lorca e di Stefano lagulli sull'esserum i giorano mossessuale in Duetila a comicità. at un por congestamon et restruzant, atcutte attività potenam rispirire prima ou andravanatico necrite limitazioni. Sicuramente questa deprivazione culturale, soprattuto percuntari logianda gliavarimenti che si devono "gustam" nel reale en on nel virtuale ha prodotto dei danni al helipo sicologio, con un aumento delle matatite depressive e ansiose. Gi effetti li stamo vedeno adesso.

Cè differenza tra cultura passiva e attiva, ad semplo i red dipingere e sistitare nua mostra.

Cè un dilastitio perché a buon senso le "attività attive" dovrebbero essere più potenti, ma gli studi epideniologici non mostrano questo effetto. Cè una possibile ragione chi dipinge soltiamente dei pingeda solo, chi suona uno strumento spesso loft ad solo eccetera. Vistare una mostra, vistare una mostra, sosistere a un concerto oa uno spetacolo sono invece attività che si svolgano in gruppo. Me è una aspetto ancora non del tutto chiaro.

LAS

LA REGIONE TICINO **CULTURA E SALUTE** 10.22.2021





Ticino scienza 6926 Collina d'Oro 058/ 360 10 00 https://www.ticinoscienza.ch/ Media genre: Internet Type of media: Specialist organisations





Order: 3006955 Topic n°: 513.008 Reference: 82242606 Clinning Page: 1/3

Seconda lezione del corso USI, Alan Dilani: Così si vive meglio grazie alla "salutogenesi"

Domenica 24 ottobre 2021, Valeria Camia

È in programma per lunedì 25 ottobre, nell'aula polivalente del Campus est di Viganello, la seconda lezione del corso universitario sui rapporti fra Cultura e Salute, organizzato dalla Facoltà di scienze biomediche dell'USI, in collaborazione con la Divisione Cultura della Città di Lugano e con IBSA Foundation per la ricerca scientifica. Il tema è "Abitare lo spazio. La teoria salutogenica sul ruolo dell'architettura e l'impatto dell'ambiente costruito sulla salute e il benessere" e ne discuteranno Mario Botta, architetto, e Silke Gillessen Sommer, oncologa. A moderare e introdurre la lezione "da remoto" è il professor Alan Dilani, Architetto / Public Health. Lo abbiamo intervistato per capire meglio cosa sia la "salutogenesi" (un termine coniato dal sociologo Aaron Antonovsky negli anni '70), la sua importanza e i campi di applicazione negli spazi che abitiamo, da quelli casalinghi a quelli del lavoro, della cura e

Professor Dilani, salute e genetica sono due termini noti e utilizzati con una certa frequenza. Ma non possiamo dire lo stesso quando essi sono messi insieme. Può darci una definizione di salutogenesi e aiutarci a capire la teoria salutogenica? Come da lei ricordato, il termine salutogenesi è formato dalla parola salute (salus in latino) e dalla parola genesi che in greco significa origine - spiega Dilani. - La salutogenesi si occupa delle "fonti" della salute e si propone come una teoria rivolta alla salute, con l'obiettivo di andare oltre il modello patogenetico, che pensa alla salute come assenza di malattia e che si concentrato sullo studio delle cura delle malattie. La salutogenesi si concentra sull'insorgenza, la cura e la prevenzione delle malattie che considera come un processo, composto da fattori psico-sociali, emozioni, esperienze e stile di vita. La salutogenesi si chiede quindi non quali siano le cause delle malattie e come si possano prevenire, ma quali siano le fonti della salute, come si crea, e come può essere rinforzata. La teoria salutogenica presuppone che tutte le persone siano più o meno sane e più o meno malate: ci sono malattie per le quali siamo geneticamente predisposti, come certe forme tumorali o problemi cardiovascolari; ma noi possiamo prevenire le malattie adottando un modello di vita più sano e meno stressante. La teoria salutogenetica, quindi, serve a dotare la persona di risorse e opportunità per spostarsi verso il polo della salute e non della malattia».

Possiamo dire allora che, se la salute è una risorsa per la vita quotidiana, la promozione della salute non è una responsabilità esclusiva del settore sanitario ma investe varie discipline, come ad esempio l'architettura?« Certamente. La salutogenesi è una filosofia che è applicabile a vari ambiti, dall'architettura nella città urbana, a tutti gli edifici in cui noi lavoriamo e dove viviamo, andando a implementare fattori di benessere che rafforzano la salute e riducono lo stress. Architettura e ambiente fisico urbano hanno un legame stretto con la nostra esperienza, le emozioni e lo stile della vita che può essere positivo o negativo, cioè può rafforzare la salute o viceversa. Questo è un aspetto che mi preme sottolineare: lo stress origina dalla qualità dell'ambiente fisico in cui viviamo e dagli stimoli psico-sociali ai quali ci espone. Pertanto è necessario progettare luoghi - non solo "di cura", ma anche scuole e spazi pubblici, ad esempio - che siano rigeneranti, accoglienti e ristorativi, e che stimolino il cervello per affrontare le tensioni e pressioni del quotidiano. Pensiamo, in generale, agli ambienti chiusi, dove trascorriamo la maggior parte del nostro tempo: la qualità di questi spazi influisce parecchio sul nostro benessere e sulla nostra salute tramite le nostre emozioni e esperienze».

Ci può dare alcuni esempi di spazi chiusi che sono generatori di benessere per la mente e il corpo? "Basti pensare ai problemi di alcolismo di cui soffrono i Paesi scandinavi i quali sono "al buio" per parecchi mesi all'anno. In questi casi diventa importante realizzare un'architettura che sia generatrice di benessere a partire dalla luce artificiale, quando quella del sole non c'è. Altri elementi e fattori che desidero ricordare sono la qualità dell'aria (pensiamo a centri urbani con piste ciclabili), la qualità dell'acqua, la temperatura e l'umidità, i materiali di costruzione (i marmi e il legno), l'arredamento, i colori, i profumi, i suoni... Già, anche i suoni: vari studi dimostrano che chi lavora in un ambiente poco rumoroso necessita di minori strategie di "coping" (cioè di risposte alle sfide e alle situazioni

CULTURA E SALUTE TICINO SCIENZA 10.24.2021





Ticino scienza 6926 Collina d'Oro 058/ 360 10 00 https://www.ticinoscienza.ch/ @



Online Order: 300695

3006955 Reference: 822 °: 513.008 Clipping Page: 2

avverse) per adattarsi all'ambiente fisico ed è messo nella condizione di concentrare le proprie energie su altri eventi stressanti. Ugualmente, l'architettura e il design possono creare spazi più ariosi, riducendo ciò che in inglese si chiama sense of crowding, il senso di affollamento. Pensiamo ai dormitori universitari: anche se l'area della stanza è la stessa, le persone percepiscono una stanza con un soffitto alto come più leggera e spaziosa. Infine cito, a titolo di esempio, il mio progetto "Health House", in italiano "Casa della Salute", che si trova nella zona di Èze, in Francia: esso è proprio realizzato a partire anche dai fattori sopra citati, in armonia con l'ambiente, nel verde - colore che simbolizza la nostra esistenza sulla Terra e ci ricorda la nostra responsabilità verso il Pianeta».

edia genre: Internet pe of media: Specialist organisations

Quando però ci chiediamo "cosa mi fa stare bene" non rispondiamo tutti allo stesso modo. Penso all'influenza della visione del mondo, delle credenze religiose, della struttura della famiglia, dell'organizzazione sociale o della cultura in generale... "Come sottolineava Aaron Antonovsky, ciascuno di noi ha certamente un senso di coerenza che determina la capacità di confrontare e affrontare lo stress. In altre parole, ognuno di noi guarda alla vita attribuendole un significato diverso, ha a disposizione mezzi differenti e soddisfazioni di vario grado, che, insieme, aiutano a gestire meglio (o no) le situazioni di stress. Questo senso di coerenza è misurabile - e io con alcuni colleghi l'ho fatto in situazioni, dai posti di lavoro, alle case-anziani, alle carceri. Per ogni caso è possibile affrontare in che modo l'ambiente può essere - se necessario - ripensato per permettere ai soggetti di gestire l'intera gamma degli eventi della vita rimanendo in buona salute».

Anche i governi sono chiamato in causa?«Sì, i governi devono porsi l'obiettivo di promuovere la salute, anzitutto perché i costi della sanità e delle cure mediche sono in crescita - viviamo più a lungo, ma spesso male gli ultimi anni di vita e richiediamo attenzioni mediche che sono costose per lo Stato. Quindi se guardiamo nello specifico ai centri urbani, i sindaci sono chiamati a creare migliori condizioni di vivibilità nelle nostre città, ad esempio incoraggiando e premiando la mobilità a piedi o in bicicletta come vera e prima prevenzione delle malattie croniche e degenerative. E poi è importante che siano decise e fatte applicare regole precise riguardo all'alimentazione nelle mense scolastiche e aziendali o nei ristoranti, invitando a preparare piatti a basso contenuto di sale o forme di tassazione sui prodotti ad alto contenuto di zucchero o alcol, che sono causa di problemi cardiovascolari, diabete e altre malattie. C'è un altro motivo che credo i governi dovrebbero considerare, favorendo il benessere psico-fisico e sociale dei e delle cittadine. Stare bene significa essere più creativi. Insomma, essere in salute e vivere in un contesto di benessere aiuta il cervello, che è il capitale sociale più importante di cui si dispone, a svolgere appieno le suo funzioni.

Un'ultima domanda, inevitabile: quale impatto hanno avuto la pandemia di coronavirus, e i vari confinamenti o lockdown che si sono susseguiti, sul nostro benessere?«Il COVID ha creato un'evidente situazione di stress, ma ha anche dato l'opportunità di cambiare il modo di vivere e di lavorare anche in campo sanitario. Ha potenziato, ad esempio, l'e-health (il contatto con il sistema sanitario tramite gli strumenti digitali). Ha messo in luce la fragilità del mondo e quindi ci ha indotto a riflettere sui problemi della società, a ripensare a nuove forme di socialità e spazi urbani adeguati. Soprattutto, ci ha ricordato l'importanza della prevenzione e di come uno stile di vita salutogenico possa essere un alleato importante nella gestione della pandemia».

CULTURA E SALUTE TICINO SCIENZA 10.24.2021





Ticino scienza 6926 Collina d'Oro 058/ 360 10 00 https://www.ticinoscienza.ch/

Media genre: Internet Type of media: Specialist organisations





Order: 3006955 Topic n°: 513.008

8006955 Reference: 82242606 1: 513.008 Clipping Page: 3/3



CULTURA E SALUTE TICINO SCIENZA 10.24.2021



OUTLET: USI



Università della Svizzera italiana 6900 Lugano 058 666 40 00 https://www.usi.ch/it Università della Svizzera italiana

Media genre: Internet Type of media: Specialist organisations





Order: 3006955 Topic n°: 513.00

955 Reference: 822426 3.008 Clipping Page: 1/2

Cultura e Salute - Un tuffo nel paesaggio

Servizio comunicazione istituzionale

26 Ottobre 2021

Prosegue il ciclo di lezioni dedicate a "Cultura e Salute", il corso della Facoltà di scienze biomediche dell'USI aperto al pubblico e realizzato in collaborazione con la Divisione Cultura della Città di Lugano e IBSA Foundation per la ricerca scientifica. La terza lezione si terrà lunedì 8 novembre 2021 e avrà al centro il tema "Un tuffo nel paesaggio. Gli impatti dell'ambiente naturale sulla salute. Progetti, metodi, risultati e casi di studio".

La lezione sarà introdotta e moderata dal Prof. Enzo Gross i, autore del libro "Cultura e salute, la partecipazione culturale come strumento per un nuovo welfare ". La relatrice sarà Giuseppina Spano , Psicologa e ricercatrice presso Dipartimento di Scienze Agro Ambientali e Territoriali (Di.S.A.A.T.) dell'Università degli Studi di Bari, la quale terrà un key-note speech introduttivo per presentare il tema della lezione. La presentazione offrirà lo spunto per un confronto in presenza tra Romolo Nottaris , Alpinista, esploratore e documentarista svizzero, e Giovanni Pedrazzini , Primario del Servizio di cardiologia dell'Istituto Cardiocentro e Decano della Facoltà di scienze biomediche dell'Università della Svizzera italiana.

L'incontro si svolge dalle ore 18.00 alle ore 19.30 presso l'Aula polivalente del Campus Est dell'USI.

Per partecipare al corso non è necessaria alcuna iscrizione.

Nota bene: Accesso su presentazione di un certificato Covid (a partire dai 16 anni), mascherina obbligatoria.

Contenuto della lezione

Per la maggior parte delle persone una passeggiata lungo un fiume, lungo un sentiero nel bosco, sul pendio di una montagna o lungo una spiaggia ha un effetto rilassante e piacevole. Sia il green space che il blue space hanno il potere di rendere le persone più felici. Fino a poco tempo fa, queste nozioni ben note già nel secolo scorso, quando i medici vittoriani prescrivevano l'"aria di mare" come cura per un assortimento di angosce e disturbi, erano parte del comune sentire. Ora invece esistono prove scientifiche che confermano il potere curativo della natura incontaminata. Così lo shinrin-yoku o il forest bathing, sono diventati concetti e pratiche diffuse, non solo in Giappone, per la gestione dello stress. La percezione della bellezza è infatti in grado di influenzare il nostro benessere fisico e psichico, generando sensazioni ed emozioni positive che possono influenzare positivamente le nostre condizioni di salute.

11

Giuseppina Spano

Psicologa e ricercatrice nell'ambito del rapporto tra ambiente e benessere, postdoc presso Dipartimento di Scienze Agro Ambientali e Territoriali (Di.S.A.A.T.) dell'Università degli Studi di Bari. www.researchgate.net/profi le/Giuseppina-Spano

Romolo Nottaris

Alpinista, esploratore e documentarista svizzero, è uno dei promotori dello "stile alpino". Si tratta di un'arrampicata senza sherpa, maschera dell'ossigeno e corde fisse preinstallate, che si fonda sul concetto di essenzialità e quindi cerca l'incontro più corretto e sostenibile tra uomo e montagna. Nel 1981 organizza la prima ascensione svizzera di

CULTURA E SALUTE USI 10.26.2021



OUTLET: USI



Università della Svizzera italiana 6900 Lugano 058 666 40 00 https://www.usi.ch/it Università della Svizzera italiana

Media genre: Internet Type of media: Specialist organisations





Order: 3006955 Topic n°: 513.008 Reference: 8224260 Clipping Page: 2/2

uno degli "ottomila" della terra, il Gasherbrum II, nel Karakorum. Nel 1983 organizza la prima spedizione ticinese sull'Himalaya. https://it.wikipedia.org/wiki/Romolo_Nottaris

Giovanni Pedrazzini

Primario del Servizio di cardiologia dell'Istituto Cardiocentro, di cui ha diretto il servizio di cardiologia interventistica dal 1999 al 2017. Nel 2017 è stato chiamato a far parte del primo gruppo di 5 professori ordinari della neonata Facoltà di scienze biomediche dell'Università della Svizzera italiana, di cui è Decano a partire dal primo gennaio del 2021. https://search.usi.ch/it/persone/9ead1b5282cc63a30417594bd5aae1ea/pedrazzini-giovanni

Facoltà

Facoltà di scienze biomediche

Rubriche

Università Formazione Ospiti Collaborazioni

CULTURA E SALUTE USI 10.26.2021





Ticino scienza 6926 Collina d'Oro 058/ 360 10 00 https://www.ticinoscienza.ch/ Media genre: Internet
Type of media: Specialist organisations





Order: 3006955 Topic n°: 513.008 Reference: 82377508 Clinning Page: 1/3

Terza lezione del corso USI, Giuseppina Spano: «Verde e Blu condizionano la nostra mente»

Domenica 7 novembre 2021, Paolo Rossi Castelli

Non solo le attività artistiche e culturali possono avere un impatto forte, e misurabile, sul nostro organismo - come hanno dimostrato le prime due lezioni del corso "Cultura e Salute" organizzato dall'Università della Svizzera italiana (USI), in collaborazione con la Divisione Cultura della Città di Lugano e con la IBSA Foundation for scientific research. Anche l'ambiente naturale e la bellezza che abbiamo intorno ci condizionano molto, e possono migliorare (o peggiorare) una serie di parametri importanti, sia a livello psicologico (stato dell'umore, ansia, stress, creatività), che più propriamente fisico. Di questo si occupa la "psicologia ambientale", il settore della psicologia, nato recentemente, che focalizza la sua attenzione proprio sui legami fra i diversi scenari naturali e il benessere umano. E sarà una psicologa ambientale, Giuseppina Spano, ricercatrice dell'Università di Bari, ad aprire - da remoto - la terza lezione del corso USI ("Un tuffo nel paesaggio"), prevista per l'8 novembre alle 18 nella sala polivalente del Campus est, in via La Santa 1 a Viganello. Interverranno poi l'alpinista Romolo Nottaris e il professor Giovanni Pedrazzini, cardiologo e decano della Facoltà di Scienze biomediche dell'USI, per approfondire alcuni aspetti di questo tema così ampio. Moderatore, come in tutte le altre lezioni del corso, sarà invece il professor Enzo Grossi, autore del libro "Cultura e salute, la partecipazione culturale come strumento per un nuovo welfare" (Springer edizioni).

Ma torniamo alla psicologia ambientale, e a Giuseppina Spano. L'abbiamo "incontrata" su Zoom, per un'anteprima della lezione.

Dottoressa Spano, quali sono gli ambienti più "salutari" (mi verrebbe da dire più curativi) per la mente?«Nessun ambiente è benefico e "ristoratore" di per sé - risponde la psicologa. - Anzi, un luogo che può portare benefici a qualcuno può danneggiare altri. Come racconto anche nel video che ho preparato per il corso dell'USI, basta pensare alla spiaggia: moltissime persone la amano, mentre altre si trovano a disagio in quelle situazioni... Ognuno di noi reagisce in modi diversi con l'ambiente che ha intorno».

È un problema culturale, o c'è anche una componente "organica", fisiologica, legata al nostro cervello e alla sua capacità di percepire? «Esistono molte teorie a questo proposito, che rientrano nelle cosiddette neuroscienze ambientali (un settore di grande interesse, ma ancora nuovo). Alcuni ricercatori parlano di "biofilia", cioè di una tendenza innata (un sentimento, una percezione) che può portarci a provare amore per la natura e per i processi vitali in generale, e che viene stimolata in modi diversi dagli ambienti naturali e dalle persone».

Esistono studi che dimostrino in modo scientifico, realmente verificabile, gli effetti positivi sulla nostra salute della permanenza in determinati luoghi? Due ricercatori, in particolare, hanno cominciato a occuparsi di questo, una quarantina d'anni fa: Rachel e Steven Kaplan, docenti all'Università del Michigan, negli Stati Uniti. Sono stati gli apripista della "Attention restoration theory", che ha avuto un forte impatto, poi, sulla psicologia ambientale. Secondo gli studi dei Kaplan, l'esposizione ad alcune caratteristiche ambientali può ridurre la fatica mentale e lo stress, e facilitare il recupero di risorse cognitive, emotive, fisiologiche e sociali, che si erano deteriorate».

Questo vale per tutte le fasce di età?«Si, come rivelano alcuni studi internazionali (anche se i risultati, a volte, possono apparire contraddittori). Nel caso dei bambini, ad esempio, si è visto che l'accesso costante agli spazi verdi offre una serie di vantaggi, per quanto riguarda la salute mentale e lo sviluppo cognitivo (memoria, attenzione, ma anche migliore capacità di socializzazione e di rendimento scolastico). Inoltre sembra che i bambini che interagiscono con la natura abbiano minore probabilità di sviluppare i sintomi legati ad ansia e depressione, da adulti. Ma questi studi dovranno essere ampliati e verificati ulteriormente».

E gli anziani?«La ricerca è molto attiva su questa fascia della popolazione, e c'è chi si spinge a mettere in

CULTURA E SALUTE TICINO SCIENZA 11.07.2021





Ticino scienza 6926 Collina d'Oro 058/ 360 10 00 https://www.ticinoscienza.ch/ Media genre: Internet Type of media: Specialist organisations





Order: 3006955

Reference: 8237750 Clipping Page: 2/3

correlazione un'esposizione costante ad ambienti verdi, anche nelle città (penso ai grandi parchi urbani), con un effetto protettivo nei confronti delle malattie neurodegenerative».

È più potente l'effetto del blu (il mare), o quello del verde (i boschi e la campagna)?«Esistono moltissime variabili, naturalmente, ma una delle prime "review" (studi riepilogativi, potremmo dire) sull'argomento, a cura del ricercatore britannico Mathew White, ha mostrato una minore incidenza di disturbi mentali fra le popolazioni che abitano vicino al mare (i risultati di questo studio sono apparsi sulla rivista scientifica Environmental Research). White ha approfondito questi temi partecipando anche allo studio "BlueHealth", finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del progetto Horizon 2020, proprio per esaminare i collegamenti fra gli spazi blu, il clima e la salute. Ma anche gli ambienti verdi, inutile dirlo, hanno un effetto che può diventare molto forte, anche a partire dalle piccole cose»

Può farci un esempio? Sì, certo. Il giardinaggio, per citare una pratica molto comune, ha un "potere" notevole sulla salute, come dimostra uno studio pubblicato dall'International Journal of Environmental Research and Public Health, a cui ho partecipato. Questo effetto è molto più marcato nelle società individualistiche, però (come, ad esempio, gli Stati Uniti), rispetto a quelle collettivistiche (come il Giappone). Ma anche passeggiare in modo sistematico e continuativo nelle foreste (lo Shinrin-Yoku, o bagno nella foresta, dei giapponesi) determina effetti positivi, e valutabili in modo scientifico, sulla salute, a partire dai livelli della pressione arteriosa e delle funzioni cardiache. Sono stati riscontrati miglioramenti significativi anche sulla percezione di rilassamento, sulla creatività e sulla socialità».

Blu, verde... Resta il bianco «Solo recentemente l'attenzione degli psicologi ambientali si è rivolta verso gli effetti degli ambienti nevosi e ghiacciati, in montagna. Di questi "spazi bianchi" si comincia ad apprezzare la valenza terapeutica, in particolare, nei confronti delle persone della terza età. Soddisfazione, gioia, e un sentimento identitario molto forte (sensazione di appartenenza al paesaggio montano, soprattutto nelle persone nate e cresciute in quell'ambiente), sono facilmente misurabili. Ma la potenzialità degli spazi bianchi resta ancora tutta da esplorare».

CULTURA E SALUTE TICINO SCIENZA 11.07.2021



CULTURA E SALUTE TICINO SCIENZA 11.07.2021







@



Read Online

3006955 Reference: 8237750 1°: 513.008 Clipping Page: 3/3



Media genre: Internet Type of media: Specialist organisations



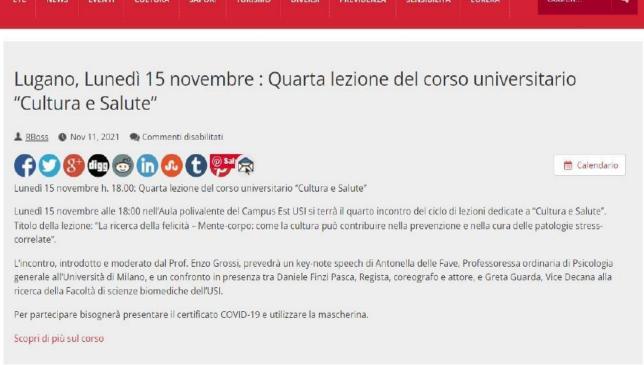




CULTURA E SALUTE ETICINFORMA 11.09.2021



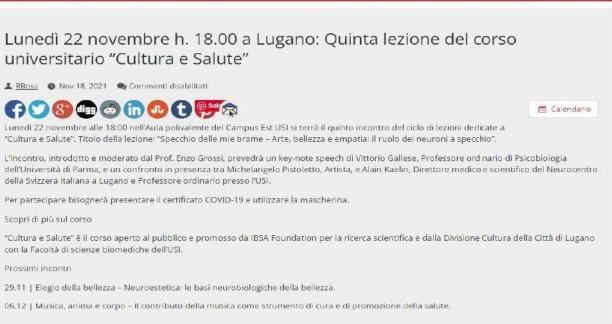




CULTURA E SALUTE ETICINFORMA 11.11.2021







CULTURA E SALUTE ETICINFORMA 11.18.2021



OUTLET: RSI RETE DUE IL GIARDINO DI ALBERT

IL GIARDINO DI ALBERT

La cultura della salute

di Sonja Riva

Andato in onda 18 novembre 2021 11:35

Già nel 1948, l'Organizzazione Mondiale della Sanità, ha stabilito che la salute non è solo l'assenza di malattie o infermità, ma anche uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale.

Oggi sappiamo anche grazie ai tanti studi e ricerche internazionali, che le arti e la cultura svolgono un ruolo primario nella prevenzione, nel trattamento e nella gestione di patologie e nella promozione della salute. L'abbinamento cultura e salute appare sempre più necessario. E nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite tra gli obiettivi vi è anche quello di assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. Formare medici e personale sanitario oggi significa sviluppare competenze per una cura multiculturale, Arti e cultura sono sempre più ponte tra il sapere umanistico e quello scientifico e per nuove modalità di cura e di benessere. E anche nella Svizzera Italiana assistiamo a sinergie per unire il mondo della cultura e quello della salute, ad esempio con il Progetto Cultura e Salute, che prevede un nuovo corso universitario, il primo Forum Svizzero Cultura e Salute e una piattaforma online. In una collaborazione tra la Facoltà di Scienze biomediche dell'USI, la Divisione Cultura della città di Lugano e la Fondazione IBSA. Ospiti della puntata il Professor Enzo Grossi, medico, ricercatore e coordinatore del corso presso l'Usi e il Professore **Emiliano** Albanese, docente alla facoltà di scienze biomediche dell'"USI" e professore associato di salute mentale all'Università di Ginevra.







CULTURA E SALUTE ETICINFORMA 11.19.2021



OUTLET: RIVISTA LUGANO



Rivista di Lugano 6962 Viganello 091/ 923 56 31 rivistadilugano.ch/ Media genre: Print media Type of media: Daily and weekly press Circulation: 5'481 Frequency: 47x/year







Order: 3006955 Topic n°: 513.008 Reference: 82505022 Clipping Page: 1/1

Forum Cultura e salute

Ibsa Foundation per la ricerca scientifica e la Divisione cultura della Città di Lugano presentano il primo forum svizzero del progetto Cultura e salute sul tema «Alleanza per un futuro sostenibile». L'evento, gratuito, si terrà sabato 27 novembre alle 10 al Lac. L'aspetto dell'umanizzazione della cura e dei suoi spazi sarà affrontato attraverso la presentazione di evidenze scientifiche e delle buone pratiche che stimoleranno il dibattito. Gli interventi saranno in lingua italiana e inglese, con traduzione simultanea. Iscrizione obbligatoria su ibsafoundation.org/it. Informazioni su culturaesalute.ch.

CULTURA E SALUTE RIVISTA LUGANO 11.19.2021



OUTLET: RSI RETE DUE MOBY DICK

MOBY DICK

Nei panni degli altri. L'empatia tra uso e abuso

di Monica Bonetti

Andato in onda 20 novembre 2021 10:00

«È la sensibilità a rendere gli attori mediocri, l'estrema sensibilità gli attori limitati, il sangue freddo e il cervello gli attori sublimi» scriveva Denis Diderot annunciando la stesura del suo Paradosso sull'attore. Un testo che animò polemiche e discussioni nell'Europa del Settecento non solo in ambito teatrale e che si è tradotto anche in letture di estetica contrapposte rispetto al ruolo dell'arte nel leggere e interpretare la realtà. Un paradosso che si può ritrovare nel diffuso uso, e talvolta nell'abuso, del termine empatia, nome ombrello sotto cui si rifugiano termini solo parzialmente sovrapponibili. Empatizzare vale allora, di volta in volta, per immedesimarsi, rivivere, compatire, simpatizzare... Una costellazione proteiforme di significati che rischia di annacquarne il significato e sbiadirne i contorni fino all'indistinzione.

Vale allora la pena ripartire interrogandosi su dove nasca l'empatia e quali siano i sentimenti che possano derivarne o quali siano al contrario i limiti di un eccesso di empatia in alcune particolari relazioni. Perché tornando a Diderot «Essere sensibili è una cosa, sentire è un'altra. L'una è questione di anima, l'altra di intelligenza». "Moby Dick" lo fa insieme alla filosofa Maura Gancitano fondatrice insieme al marito e collega Andrea Colamedici del progetto "Tlon" che comprende una scuola di Filosofia, una Casa Editrice e una Libreria Teatro, con la psicologa Gabriella Bianchi Micheli cocuratrice insieme a Maria Grazia Rabiolo del volume "Doppio laccio. Il cancro al tempo del Coronavirus. Quando la malattia diventa risorsa" uscito pochi mesi fa da Casagrande, e con il regista teatrale Gabriele Vacis autore di numerosi progetti in cui l'empatia ha un ruolo particolare.

CULTURA E SALUTE RSI RETE DUE MOBY DICK 11.20.2021





Q

CULTURA E SALUTI

Quinta lezione del Corso USI, Vittorio Gallese: «Vediamo di più grazie ai neuroni specchio»



di Paolo Rossi Castelli

Non si "vede" solo con gli occhi. Insomma, non sono soltanto le aree cerebrali della visione a entrare in gioco quando vogliamo delineare e "inquadrare" qualcosa, o qualcuno che abbiamo di fronte. Molte altre zone del sistema nervoso centrale vengono attivate, alcune anche in modo inatteso: per esempio, quando vediamo una persona che si muove, nel nostro cervello si "accendono" i neuroni motori - quelli che portano i segnali ai muscoli - anche se siamo assolutamente fermi. E se guardiamo il volto di un essere umano che prova una particolare emozione (rabbia, felicità, o altro ancora), mettiamo in funzione le stesse aree del cervello che noi stessi utilizzeremmo se provassimo quelle emozioni. Tutto questo dà una profondità e una complessità ben diverse al nostro "vedere".

È il sistema dei **neuroni** a **specchio**, scoperto nel 1991 da un'équipe dell'Università di Parma e via via reso più chiaro da numerosi studi, che hanno rivoluzionato, per molti aspetti, la nostra idea dell'empatia, del senso estetico, dell'osservazione e dell'immaginazione: elementi fondamentali del modo in cui gli esseri umani percepiscono il mondo intorno a loro.

Di questi temi, affascinanti, si parlerà il 22 novembre, durante la quinta lezione del <u>corso dedicato a "Cultura e Salute"</u>
dall'Università della Svizzera italiana, in collaborazione con la Divisione Cultura della Città di Lugano e con la IBSA Foundation for
Scientific Research. L'appuntamento è previsto per le 18 nel Campus est di Viganello (Lugano), in via La Santa 1, con ingresso
libero, ma certificazione Covid obbligatoria. Introdurrà l'incontro <u>Enzo Grossi</u>, coordinatore del corso, e interverrà poi, da
remoto, <u>Vittorio Gallese</u>, uno dei protagonisti della scoperta dei neuroni a specchio. Sul tema dialogheranno, "in presenza",
l'artista <u>Michelangelo Pistoletto</u> e <u>Alain Kaelin</u>, direttore del Neurocentro della Svizzera italiana.

CULTURA E SALUTE TICINO SCIENZA 11.21.2021



Dicevamo che i neuroni a specchio condizionano, e ampliano, la percezione degli scenari in cui ci muoviamo, complicando, però, non poco le cose. Ma era necessario, dal punto di vista evolutivo, potenziare così il nostro modo di vedere? Non sarebbe bastato un sistema più semplice?

«Una delle particolarità più rilevanti della specie umana, rispetto a tutte le altre specie animali - spiega a Ticino Scienza il professor Gallese - è la vera e propria ossessione che ci porta a non accontentarci della realtà fisica in cui viviamo. Da questa insoddisfazione costitutiva per il mondo fisico nasce l'ossessione per la creazione di mondi paralleli: i mondi delle immagini create dall'uomo, i mondi delle storie narrate dall'uomo».

Ci aiuti a capire meglio...

«Le neuroscienze oggi ci permettono di affermare che il confine fra il mondo reale e quello immaginario (e immaginato) è molto meno netto di quanto non si sia sempre pensato. Possiamo dire questo perché abbiamo scoperto che vedere e immaginare di vedere, fare qualcosa o immaginare di farlo, sentire o immaginare di sentire, condividono l'attivazione di una parte degli stessi circuiti cerebrali. Questa doppia attivazione può essere definita "riuso neurale" ed è particolarmente presente negli esseri umani».

Come siete arrivati a queste considerazioni?

«Tutto è cominciato quando qui, all'Università di Parma, abbiamo scoperto che il sistema motorio del cervello fa molte più cose, che mandare "solo" gli impulsi ai muscoli. Le prime ricerche sui macachi hanno mostrato, in particolare, che i neuroni motori non si attivano soltanto quando questi animali eseguono un certo movimento, ma anche quando il macaco osserva qualcun altro che esegue quel movimento. Sono "meccanismi specchio", molto simili a quelli che sono poi stati individuati anche negli esseri umani, in ambiti molto più vasti. Abbiamo infatti trovato aree del cervello che entrano in gioco "simulando" anche azioni simboliche e comunicative, svolte dalle persone che abbiamo di fronte».

Torniamo per un attimo al movimento

«La risposta-specchio è così potente che si attiva anche di fronte a semplici fotografie che ritraggono movimenti (per esempio, all'immagine di un atleta che calcia la palla), come dimostrano le misurazioni con l'elettroencefalografia ad alta densità. Ma non basta: si è scoperto che più è dinamica l'immagine statica (anche se sembra un ossimoro...), più forte è la simulazione di quell'azione nel cervello di chi guarda»

Lei ha accennato, poco fa, anche ad altri aspetti del nostro "vedere"...

«Sì, meccanismi-specchio analoghi sono presenti anche nel dominio delle emozioni. Abbiamo dimostrato che quando un essere umano osserva il volto di una persona che prova disgusto, attiva l'area cerebrale che utilizzerebbe se lui stesso provasse disgusto. Stessa logica per il tatto: le aree cerebrali che entrano in funzione quando il mio corpo viene toccato (come l'area somatosensoriale seconda, che si trova nell'opercolo parietale del cervello), si attivano anche quando vedo toccare la parte equivalente del corpo di qualcun altro».

Ma perché avviene tutto questo?

«Non è facile dare una risposta. In ogni caso, per connettere le tessere di questo mosaico molto complesso, ho proposto, già nel 2003, un modello che ho definito di simulazione incarnata (Embodied Simulation), e che potrei riassumere così: grazie all'attivazione dei meccanismi di "rispecchiamento", gli esseri umani sono in grado di cogliere il significato di molte azioni, emozioni e sensazioni altrui con una modalità particolare, dall'interno».

E questo ci dà un vantaggio in più...

«Certamente: grazie a questi meccanismi riconosciamo in ciò che osserviamo scopi e intenzioni motorie, emozioni e sensazioni, senza dover utilizzare necessariamente il "codice" linguistico. Così possiamo mapparle con molta maggiore precisione e intensità. È un meccanismo "antico", primordiale, che ci apre a un contatto di esperienza diretta, oltre le barriere del ragionamento logico».

CULTURA E SALUTE TICINO SCIENZA 11.21.2021



OUTLET: LA REGIONE TICINO

laRegione, lunedì 22 novembre 2021

CULTURE E SOCIETÀ

Grossman: il Covid non ci ha resi più umani

us materia Cupination-Nessa.

È un po' meno rosco lo sguardo di David Grossinna sulla pandenia che in un primo tempo il grande scrittore israeliano credeva ci avvebbe fatto tornare più umani. "Quando è scoppitata ho pensato che ci avvebbe resso più attenti a come usiamo il nostro tempo e che sarebbe riuscita a mostrare alle persone quali sono le cose più importanti della Vita. Elimeve ha prevabo l'ignorare, lo scappare, il non porsiare" dice Grossinna a Roma per Texeccionale incontro in anteprima, contante la materia della dicenti della distrata della piccola e media editoria "Più Libri più liber" dedicata ai tema della Liberta, che si inaugura il 4 dicembre alla Nurola dell'Elizer.

alla Nuvola dell'Eur.
"Non so se abbiamo capito fino in fondo come quello che è accaduto ci ha cambiato, come modificherà i rapporti con gli altri, come influirà sul-la nostra idea di mortalità. È un atto di resistenza.

difficherà i rapporti con gli altri, come influiria sullanostra i idea di mortalia E una troli resisterza.

Io ho conosciuto la disperazione totale in altri
momenti della mia vita. Per me la capacità di sperare è queste lanciare un'ancora verso il futuro e
poi aggrapparsi alla cima dell'ancora e timars libora.

Abbiamo capito molte cose di questa pandemia
sal versante medico, sanitaria, ma el sono tratte
sal versante medico, sanitaria, ma el sono tratte
sama, in Italia con l'ultimo fibro uscito in italiano
La vita gioca on me' (Mondado).

Ce un libro che Grossman associa dila liberta? "È
quasi impossibile rispondere. Non si può mai dire
un solo libra. Forse la prima volta che ho auto
questa sensazione di liberazione de quando ho lettolo scrittore ceco Bohumil Hrabal Un autore che
serive a tutto campo, che non cerca mai di ossequiare, adulare e compiace nessumo. Uri esposione di finatasia, eroissio, essessibilità Mi ricordo
una sensazione di sollievorquando lo ho letto, avria
avuto 1819 anni e ho pensato si, si può scrivere
Zerba il greco di Silies oficamizabie poi di grande
de scrittore Parno Schulz, Quando lo ho letto è
come stato se qualcuno mi avesse aperto gli cecti.
Un'espoisone di fantasia e immaginazione cost. Un altro libro che mi ha cambiato è stato Zorba il greco di Risca Sazantaise poi il grande estritore Bruno Schulz. Quando lo ho leito è come stato se qualcuno mi avesse perto gli cochi. Un'esplosione di fantasia e immaginazione straordinaria racconta Grossman. E aggiunge che da queste letture più che ispirato è stato ricreto da capo. Aclesso mi succede meno però mi piaceva tanto l'epoca in cui una lettura mi autava a decoliare. Ma anche scrivendo un inbro ei si libera? 'Quando servivo un romazzo tutti i per se sono ediosi. Se fauno coss ornibili. Non può ignorare lo siguardo dell'altro' dice lo scrittore. Vale per la acrittua, per la vita, per l'atopoto tra i israeli ai palestinesi: 'Se riuscissimo ad ascolitare variamente, a esporci, a denduardo difronte alta storia dell'altro, non dico del nenico, senza redere mai che questo ci distrusa, riuscireno perfomeno a creare qualcosa che comprenda entredere mai che questo ci distrusa, riuscireno perfomeno a creare qualcosa che comprenda entre dell'altro, non dico del nenico, senza redere mai che questo ci distrue in contatto con la protagonista, una doma, mi sembrava di non riuscire a consocreta cosi ho detesso di scriveria una eletra. Biseggia permettersi di farsi portare tuna eletra. Biseggia permettersi di farsi portare di permette di farsi portare di permet

La famiglia Gassmann



Arte e neuroni specchio
Con Gallese e Pistoletto
Oquino appuntamento tra arte e scienza per il
corso universitario "Cultura e Salute"; oggi alie
Is nell' Aula polivalente del Campus Est dell'Usi
a Luganos i terra l'incontro "Specchio dell' mei
brame-Arte, bell'ezza ed empatia: il ruolo dei
neuroni a specchio".

Clidissi: "Mi placerebbe che us crivessi un pezzo
tetarale che partamento
prima prima dello stesso Maurizio.

Clidissi- "Mi placerebbe che us crivessi un pezzo
tetarale che partamento
prima prima dello stesso Maurizio.

Clidissi- "Mi placerebbe che us crivessi un pezzo
tetarale che partamento
prima prima dello stesso Maurizio.

Clidissi- "Mi placerebbe che us crivessi un pezzo
tetarale che parlasse di famiglia, ma soprattutto di
una famiglia anomala, all'interno della quale il ta
lento di uno dei protagonisti è allmente immenso,
ti calmente somoda charante da di
Vittorio Callese, professore ordinario di psico
biologia dell'Universiti di Parma, e un confronto in presenza tra l'arista Michelangelo Pistoletto e Alain Keeli, direttore medico e scienmiglia dei siliure, Lant piecosi listenzi che alla fino
formeranno un silenzio talmente grande da non
cie sere superabile."

Maurizio in pochissimo tempo, perché lui scrive

avvie mai mangianta. Napoli non viene consiste
attara proprio una citta ordinata na sono asta alta prosprio una citta ordinata na proprio una citta ordinata na sono asta utari sesse principo una citta ordinata na sono asta utari sesse prito una citta ordinata na sono asta utari sesse prito una citta proprio una citta di proprio una citta pr

molto rapidamente, mi ha consegnato una commedia bellissima che ho messo in recenta l'Assoni et cele poi diventata un efina il Pestival di Napoli e che poi diventata un efina il Pestival di Vanoli e che poi diventata un efina il Pestival di Vanoli e che poi diventata un efina il Pestival di Vanoli e che valenza su mi fina che il manipiato di valenza dei la misso di valenza dei valenza dei di manipiato di cara di valenza dei valenza dei valenza de di la missoni uscendo nel parco Perchè volvo alvorare sulla qualità degli attori che avevo, ma sopratutto perchè volvora baronare sulla qualità de di meccanismo che Maurizio aveva creato sorprendendomi e commuvendoti tantissimo la prima volta che lessi il testo. Mi ha fregato fino in fondo, con la sua storia, perchè solvora barono un lettore buono", un lettore di ciamo malleabile che casca nei tranelli degli scrittori abili come Maurizio.

Lutto quello che ho dovuto fare al momento di realizzare il filme stato cercare di spiegare alle perso avevo visto nella mia testa. E la cosa incredibile che che Possilipo abbiamo trovato una casa che era molto vicina a quella che avevo immaginato. Questo ha aiuttato tantissimo tanto che considero quella casa l'altra protagonista del film. Una casa bellissima conhe babiamo rovanto una casa che era molto vicina a quella che avevo immaginato. Questo ha aiuttato tantissimo tanto che considero quella casa l'altra protagonista del film. Una casa bellissima che abbiamo completamente riarredato, la abbiamo rifatta con un grande lavoro di scenografia.

Abbiamo parlato di un film molto teatrate.

Abbiamo partato di un Jilm molto teatrale.
Il futto di aver girato durante la pendemia
Abbiamo girato a Napoli durante il primo lockdomo. In quel momento la pandemia a Napoli estata
meno dura che a Milano ma c'era anche il ètra l'altro siamo rimasti supti dalla pericajone cidall'oservanza delle regole dei napoletani, cosa che non
avrei mai immaginato. Napoli non wiene onsiderata proprio una città ordinata ma sono stati bravissaim.

eta villa, ma anche i libri hanno un ruolo di primo piano, Qual è il suo rapporto con i libri?

Sono erseciuto in una casa in cui i libri sono come quelli che si vedono nel film. Una casa foderata di libried ervo biligato tutte le settimane a leggemee farne un riassunto. Questo era l'obbligo di mio padre Compiuti il sanni non hopi pile teto unibro per tre anni, poi piano piano ho ricominciato e sono uno chelegge parerchio: libri i sostrio sono la mia grande passione. Per quanto mi riguarda i libri sono meglio del film se non altro perché del libri che ho letto la regia, nella mia testa, l'ho fatta io.



LA REGIONE TICINO **CULTURA E SALUTE** 11.22.2021



OUTLET: USI



Università della Svizzera italiana

Home / Notizie ed eventi / Notizie / Cultura e Salute - Elogio della bellezza

Cultura e Salute - Elogio della bellezza

Cultura Cultura Salute

Servizio comunicazione istituzionale

22 Novembre 2021

Per il ciclo di lezioni dedicate a <u>"Cultura e Salute"</u>, il corso della Facoltà di scienze biomediche dell'USI aperto al pubblico e realizzato in collaborazione con la Divisione Cultura della Città di Lugano e IBSA Foundation per la ricerca scientifica. La sesta lezione si è tenuta lunedì 29 novembre 2021 e ha avuto al centro il tema <u>"Elogio della bellezza Neuroestetica</u>: le basi neurobiologiche della bellezza".

La lezione è stataintrodotta e moderata dal **Prof. Enzo Gross**i, autore del libro "Cultura e salute, la partecipazione culturale come strumento per un nuovo welfare". Il relatore è stato **Luca Ticini**, Professore di Neuroscienze Cognitive, Webster Vienna Private Univeristy, il quale ha tenuto un key-note speech introduttivo per presentare il tema della lezione. La presentazione ha offerto lo spunto per un confronto in presenza tra **Fabio Pusterla**, Poeta, traduttore e saggista, e **Andrea Alimonti**, Professore Ordinario di Oncologia dell'Università della Svizzera italiana.

CULTURA E SALUTE USI 11.22.2021



OUTLET: USI

L'incontro si è svolto dalle ore 18.00 alle ore 19.30 presso l'Aula polivalente del Campus Est dell'USI.

Trovate qui il video della lezione completa.

Contenuto della lezione

Recenti studi realizzati utilizzando avanzate tecniche di visualizzazione dell'attività cerebrale, come la risonanza magnetica funzionale (fMRI), hanno dimostrato come l'arte stimoli nel nostro cervello alcune aree cerebrali coinvolte nella sensazione di ricompensa e benessere, generando così una risposta biochimica molto simile a quella misurata durante l'innamoramento. Questi risultati testimoniano come il piacere estetico, il desiderio ed il benessere siano strettamente interconnessi dal punto di vista neurobiologico, e suggeriscono come l'arte e la partecipazione culturale possano essere di beneficio contro l'ansia e la depressione.

Luca Ticini

Professore di Neuroscienze Cognitive, Webster Vienna Private Univeristy. Presidente della Società Italiana di Neuroestetica "Semir Zeki". Ha collaborato con diversi istituti di ricerca tra i quali si ricordano: Hertie Institute for Clinical Brain Research, Tubinga; Max Planck Institute, Lipsia; Ecole Normale Superieure e Ospedale Salpetriere, Parigi; University College, Londra. È Direttore Scientifico dell'Associazione Culturale "Neuroesthetic zone". www.lucaticini.com

Fabio Pusterla

Poeta, traduttore e saggista, insegna lingua e letteratura italiana presso il Liceo cantonale e l'Università della Svizzera italiana. Ha collaborato con l'Università di Ginevra, è stato tra i fondatori della rivista letteraria "Idra". Collabora a giornali e riviste in Svizzera e in Italia. http://usi.to/om6

Andrea Alimonti

Professore Ordinario di Oncologia dell'Università della Svizzera italiana, Direttore del Laboratorio di Oncologia Molecolare dell'Istituto di Ricerca Oncologica di Bellinzona e del Laboratorio di Oncologia Molecolare dell'Istituto Veneto di Medicina Molecolare di Padova, Professore Ordinario di Oncologia Sperimentale e Traslazionale dell'ETH di Zurigo e Professore Ordinario di Farmacologia dell'Università degli Studi di Padova. http://usi.to/yad

Elogio della bellezza - Corso universitario Cultura e Salute 2021

Facoltà

Facoltà di scienze biomediche

CULTURA E SALUTE USI 11.22.2021



Q

OUTLET: OSSERVATORE.CH

L'Osservatore



"Cultura e Salute – alleanza per un futuro sostenibile"

Pubblicato in data 23 Novembre 2021, 15:13



Venerdì 26 novembre (al Teatro dell'Architettura di Mendrisio) e sabato 27 novembre (al LAC) si terrà il primo Forum svizzero "Cultura e Salute – Alleanza per un futuro

CULTURA E SALUTE OSSERVATORE.CH 11.23.2021



OUTLET: OSSERVATORE.CH

sostenibile", organizzato e promosso da IBSA Foundation per la ricerca scientifica e Città di Lugano, Divisione Cultura. L'evento è gratuito e si terrà in lingua italiana e inglese, con servizio di traduzione simultanea. L'obiettivo del Forum è promuovere un'efficace integrazione tra il mondo della cultura e quello della salute per poter migliorare la qualità della vita, il benessere delle persone e l'efficacia delle cure mediche, tramite una maggior diffusione dei temi di ricerca e l'attivazione di nuovi progetti.

Le due giornate di incontro avranno al centro del dibattito sia l'umanizzazione della cura e dei suoi spazi sia la presentazione di evidenze scientifiche e buone pratiche nazionali e internazionali sul tema. Si discuterà dell'importanza della validazione dei risultati raccolti e saranno protagonisti i cinque progetti selezionati attraverso una specifica Call for Case studies: operatori ed esperti del tema sono stati invitati a sottoporre esperienze e progetti innovativi sviluppati e il Canton Ticino ha risposto in modo significativo, candidando progetti che si sono distinti mostrando il supporto di metodologie innovative alla base di risultati scientifici definiti. Tre di questi progetti verranno premiati con un premio di 2.000 franchi ciascuno, ma sarà anche l'occasione di presentare due significative attività sperimentali appena avviate e di sicuro successo.

Tra gli ospiti del Forum vi saranno: Walter Angonese, Direttore e Decano dell'Accademia di architettura dell'USI; Luigi Di Corato, Direttore Divisione Cultura della Città di Lugano; Tobia Bezzola, Direttore del MASI Lugano; Michael Grotzer, Università di Zurigo, Riccardo Blumer e Quintus Miller, Accademia di architettura dell'USI; Nils Fietje, Research Officer on Cultural Contexts of Health and Well-being; Enzo Grossi, curatore

CULTURA E SALUTE OSSERVATORE.CH 11.23.2021



OUTLET: OSSERVATORE.CH

del corso Cultura e Salute presso l'USI; **Rosie Dow**, Director at Culture, Health & Wellbeing Alliance; **Catterina Seia**, Fondazione Medicina a Misura di Donna.

Il Forum svizzero si inserisce nel quadro più ampio di Cultura e Salute, il progetto avviato nel 2020 volto a facilitare l'approccio alle arti e alla cultura come strumenti per la promozione della salute e di supporto ai percorsi di cura. "Cultura e Salute" è anche un corso di studi accademici, il primo in Svizzera, avviato lo scorso ottobre e ancora in corso presso la Facoltà di Scienze biomediche dell'USI per indagare i benefici che intercorrono tra il "vivere" la cultura e lo stato di salute della persona, approfondendo il ruolo che l'arte e la partecipazione culturale in generale hanno per il benessere mentale e fisico della persona e della collettività.

Per iscriversi e consultare il programma completo del Forum visitare il sito di IBSA Foundation.



L'Osservatore Via San Gottardo 110 CH-6900 Massagno Tel. +41 91 210 22 40 posta@osservatore.ch



CULTURA E SALUTE OSSERVATORE.CH 11.23.2021



OUTLET: LA REGIONE TICINO

laRegione, mercoledi 24 novembre 2021 CULTURE E SOCIETÀ

ARTE

Masi, una collezione tra Nord e Sud



Giovanni Giacometti, Sera sull'Alpe, 1906

La rassegna al Lac apre una finestra su un periodo artisticamente e socialmente denso

di Claudio Guardo

In quali forme o modalità l'arte rispecchia la storia culturale, sociale e politica, di un popolo? Perché e questa, in fondo, la domanda che sta dietro alla rassegna 'Arte in Ticino 1850-1950', in corros al Museo d'arte della Svizzera italiana al Lac. La mostra, precisa il direttore Tobia Bezzola, 'è una presentazione della collezione', 'un abbozzo propedeutico più che una tesi scientifica' mediante la quale si vuol dare 'una visione di come l'arte in Ticino – a partire dalla fondazione dello Stato federale nel 1848 fino alla fine della Seconda guerra mondiale – si sia dinamicamente evoluta nel suo contesto culturale specifico per via delle influenze, provenienti da Sud e dal Nord, che si sono affermate nella regione'.



Cuno Amiet, Autoritratto con la moglie, 1899

II tutto tramite un sommario percorso espositivo che dal tardo Romanticismo arriva al Realismo, dall'Impressionismo al Post-impressionismo, passando poi per il Simbolismo, l'Espressionismo, la Nuova Oggettività.



Luigi Rossi, Il canto dell'aurora, 1910-12

Ne deriva – sottolinea il comunicato stampa – come "nelle collezioni del Masi si rispecchi l'evoluzione della recente storia delle arti visive in Ticino" che la rassegna evidenzia soprattutto nei suoi aspetti di natura formale, come compresenza o alternaza di linguaggi, l'evolversi o il contrapporsi di poetiche dentro e fuori i confini cantonali. Il risultato, visto oggi, specie se lo si allarga al cantone, è il progressivo costituiris di un patrimonio artistico-culturale molto variegato e per certi aspetti anche unico che davvero ha arricchito il nostro territorio, diventato ponte tra Nord e Sud. Non si può tuttavia sottacere che nella realtà del vissuto – e questo andava debitamene evidenziato – quel confluire a Sud di persone e l'imguaggi contribui ad acuire una problematica allora fortemente estita edistuta in ambito culturale e socio-politico, prima ancora che artistico, talvolta dai risvolti anche ad alta tensione, vale a dire il "problema identitario" di un cantone di cultura e storia italiana ma appartenente, per scelta non sua, allo Stato svizzero. E che pertanto deveva salvaguardare, oltre che saper gestire, questa doppia identità.

Nei cento anni presi in considerazione dalla rassegna luganese, il Paese visse insomma non pochi momenti ambivalenti e passaggi cruciali (talora anche conflittuali) concernenti la propria storia culturale e politica che si incrementarono soprattutto nel secondo decennio del '900, quando il Ticino,

cantone italo-svizzero, si trovò chiuso tra due frontiere fattesi sempre più problematiche: a Sud, con "la grande madre Italia' come la chiamava Francesco Chiesa, a causa del progressivo aggravarsi della situazione politica nell'Italia fascista e del crescente isolamento della Svizzera sul piano internazionale; a Nord, per via della percezione sempre più diffusa e mal sopportata di una "tedeschizzazione del Ticino", a discapito dell'identità culturale del Cantono Quello che si cercava era il pieno riconoscimento e sostegno dell'Italianita del Ticino quardato non di rado con sospetto a Nord delle Alpi e un poco anche lasciato in disparte -il quale attraverso i suoi rappresentanti si impegnava a conciliare italianità ed elveticità: come ben si evince dal ciclo dipinto da Carlo Basilico nel 1942 alla Polus di Balerna

billio da Carlo basilico nel 1942 alta Polis di Balerna.

Il fatto è che accrescere la conoscenza del proprio patrimonio d'arte e con essa anche la coscienza della propria storia civile non è cosa automatica. Quello fu un processo travagliato e complesso che coinvolse più discipline (come la commemorazione del sesto centenario della nascita di Dante, nel 1921), e che quindi si può leggere anche in mostra, sempre che si conosca il contesto storico e si osservino da una simile prospettiva le opere esposte. Una vera stida alla quale hanno cercato di dare congrue risposte uomini politici, intellettuali, letterati e artisti, ma che non furono sempre adeguare come dimostra – per quel che concerne l'operato degli artisti ticinesi – da una parte l'insistenza, talvolta acritica, sull'identità di un Ticino rurale, fermo nel tempo e ancorato al lavoro nei campi: una sorta di ripiegamento regionalistico, non privo di concessioni aneddotiche e folcloristiche, in cui si evidenziano lavori, usi e costumi della tradizione: come documenta la mediocre opera di Pietro Anastasio che apre e chiude la rassegna.

Dall'altra rifiutando incredibili offerte o oc-

Dall'altra rifiutando incredibili offerte o occasioni uniche. Come quelle datata 8 maggio 1937, quando il segretario del Dipartimento della pubblica istruzione Augusto
Tarabori comunica alla Spsas (Società pitsignori Henselmann, di Manheim, intendono
creare ad Ascona una piccola Accademia
d'arte sacra" che raccomanda "vivamente
di preavisare favorevolimente" perche ha
potuto accertare la bonta e "la forma particolare del progetto", per il quale si è dichiarato d'accordo anche l'On. Celio "dato che
non si tratta di lavorare in concorrenza con
artisti nostri, ma di insegnare l'arte". Lapidaria la risposta della Spsas. "Dato il nostro
compito di tutelare non solo il lavoro dei
nostri artisti, ma il carattere specifico del
nostro Paese e della nostra cultura non vediamo perchè un germanico debba aprire
una scuola d'arte en lostro Paese. La necessità di una vera scuola d'arte e indubbiamente sentita, ma spetta in questo caso ad
artisti nostri di prenderne la direzione. A
nome della sezione non posso quindi che
arte netto pravviso negativo alla domanda sottopostaci. Il presidente". In questo
senso la mostra è davvero solo "Tinizio di
un'indagine che apre molteplici temi e domande"



Achille Funi. L'architetto Mario Chiattone, 1924

RTE E SCIENZA

Primo forum svizzero su Cultura e salute

Due giorni per approfondire il legame tra pratiche culturali e salute: venerdi 27 e sabato 28 si terrà, a Mendrisio e Lugano, il primo Forum svizzero dedicato al tema e parte del progetto Cultura e salute realizzato dalla Fondazione Ibsa per la ricerca scientifica e dalla Città di Lugano. Al centro degli incontri sia l'umanizzazione della cuesto della pressi i Lommorathito della pri-

Al centro degli incontri sia l'umanizzazione della cura e dei suoi spazi – tema soprattutto della prima giornata che non a caso si terrà nel Teatro dell'Architettura di Mendrisio –, sia la presentazione di prove scientifiche e di esempi virtuosi nazionali e internazionali, argomento della seconda giornata al Lac di Lugano. Saranno in particolare presentati i cinque progetti selezionati artraverso una specifica Call for Case studies opportatori ed esperti sono stati invitati a sottoporre esperienze e progetti innovativi el Canton Ticino ha risposto in modo significativo, candidando progetti che si sono distinti.

Il Forum "Cultura e Salute - Alleanza per un fu-

Il Forum "Cultura e Salute - Alleanza per un futuro sostenibile" è gratuito e si terrà in italiano e inglese, con traduzione simultanea. Programma completo e iscrizioni su www.ibsafoundation.org.

WOPART

Novemila visitatori e un milione di vendite

Novemila visitatori per l'edizione speciale di Wopart la fiera dedicata alle opere d'arte su carta si è tenuta a Ligano dal 19 al 21 novembre con una formula parzialmente rivista, coinvolgendo istituzioni quali la Bnp Parthos Swiss Foundation e la Fondazione Hermann Hesse di Montagnola. Un progetto che ha incontrato l'interesse di appassionati e collezionisti; per quanto ancora lontani dai numeri pre-pandemia (l'edizione 2019; Italima che si è tenuta regolarmente, ha registrato Ismila ingressi). Wopart 2021 ha avuto oltre novemila visitatori. Motto postivo, hanno comunicato gli organizzatori, anche il dato di vendita della fiera il valore complessivo è di oltre un milione di franchi svizzeri. Gli acquisti si sono orientati verso lavori di autori storici - quali Atanasio Soldati, František Kupka. Henry Moore, Pietre Consagra. Emillo Vedova, Mark Tobey, Afro o Damien Hirst – ma anche le orece di unote contemperani sono state molto-

Gli acquisti si sono orientati verso lavori di autori storici - quali Atanasio Soldati, František Kupka. Henry Moore, Pietro Consagra, Emilio Vedova, Mark Tobey, Afro o Damien Hirst - ma anche le opere di autori contemporanei sono state molto apprezzate, come quelle del giovane artista Jean-Marie Reynier, con un favoro che entrerà nella collezione Otgiati, di Donato Peccolo, di Giovanni Frangi e Flavio Paolucci, di Enzo Facciolo e Milo Manara.

CASA DELLA LETTERATURA

Alessio Pizzicannella a Lugano

Conosciuto principalmente come fotografo, la Casa della letteratura della Svizzera italiana accoglie Alessio Pizzicannella scrittore esordiente: Ritod i passaggio è pubblicato da Baldini - Cadoli e sarà presentato dall'autore, accompagnato da Flavio Stroppini, sabato 27 novembre alle 17 in Villa Saroli a Lugano.

Purposensia

L'Osi con Paganini e Sergej Krylov

Un omaggio a Paganini per il quarto concerto della stagione Osì al Lac: giovedì 25 novembre alle 20.30 l'Orchestra della Sivizzera italiana sarà accompagnata dal celebre violinista Sengei Krylov per il Quinto concerto per violino. Nel programma del concerto diretto da Francois Leleux anche l'ouverture dal 'Der Freischütz' di Carl Maria von Weber e la terza sinfonia di



OUTLET: COMOLIVE



Venerdì 26 e sabato 27 novembre saliranno in passerella in occasione della prima edizione del Forum svizzero dal titolo "Alleanza per un futuro sostenibile". A promuovere l'iniziativa sono IBSN Foundation per la ricerca scientifica e divisione cultura cittadina. "L'obiettivo del Forum -spiega il comune - è promuovere un'efficace integrazione tra il mondo della cultura e quello della salute per poter migliorare la qualità della vita, il benessere delle persone e l'efficacia delle cure mediche, tramite una maggiore diffusione dei temi di ricerca e l'attivazione di nuovi progetti".

Roberto Badaracco, capo dicastero della divisione cultura, crede fortemente in questo progetto e parla di "appuntamento inedito, di respiro internazionale e nazionale, mirato a discutere ed evidenziare l'importanza del lato umano della cura e dello stretto legame che esiste con lo spazio in cui viene curata la persona".

Il direttore della divisione cultura Luigi Di Corato ha spiegato che il Forum, lungi dall'essere soltanto una presentazione dei risultati di uno studio condotto a Helsinki, Copenhaghen e nel Regno Unito , sarà un'occasione "per far conoscere le esperienze di eccellenza già attive a Lugano e nel Canton Ticino, un territorio particolarmente attivo che ha risposto con grande entusiasmo a questa importante iniziativa".

La prima giornata di lavori sarà accolta dal teatro dell'architettura di Mendrisio, la seconda dallo spazio di Lugano, arte e cultura , in cui saranno presentati anche i cinque progetti che si sono distinti in quest'ambito, a tre dei quali andrà un premio di 2000 franchi".

CULTURA E SALUTE COMOLIVE 11.25.2021



OUTLET: AGENDA SETTE



Agenda da venerdì 26 novembre a giovedì 2 dicembre 2021

Musica | Teatro | Danza | Conferenze Ragazzi | Libri | Altri eventi | Mostre

Venerdì 26

Musica classica Coro Calicantus

Concerto diretto da Mario Fontana. Ronco s/Ascona, Palestra, ore 20.30

Jazz Rock Pop

Stahlwerk Jazz e minimal music con Dominic Stahl, pianoforte; Francesco Rezzonico, basso elettrico e Tobias Schmid, batteria. Biasca, Casa Cavalier Pellanda, ore 21.00

The Vad Vuc

Presentazione dell'album «The Vad Vuc 2000-2020». Serocca d'Agno, Temus Club, ore 22.00

Danilo Boggini Septet feat. Flavio Boltro Tango, jazz, rock, soul e

musica latinoamericana con Danilo Boggini, fisarmonica; Alessio Canino e Flavio Boltro, trombe; Tullio Ricci, sax; Danilo Moccia, trombone; Michael Fleiner,

niano: Marco Ricci contrabbasso; Mauro Pesenti, batteria. Prenotaz.: 091/825 48 18 Bellinzona Teatro Sociale, ore 20.45

Trio Lupo

Rock blues Locarno, Bar Festival, ore 20.00

Serate danzanti

We rule the danza Dj set di Ramon Marconi. **Bellinzona**, Woodstock Music Pub, dalle 21.00

DR Sick

Spettacolo di diploma di e con Jit Dastidar. Prenotazioni: 058/666.67.85. Verscio, Teatro Dimitri.

Nel mezzo dell'Inferno

Spettacolo in Realtà virtuale di Roberta Ortolano e Fabrizio Pallara, con Valerio Malomi, Lorenzo Gioielli e Silvia Gallerano. Per uno spettatore alla volta. Da 14 anni.

Sabato 27

Prenotazioni: luganolac.ch. Lugano, LAC - Teatrostudio, dalle 17.00

DaLì - Autoritratto molle con trasloco

Di Egidia Bruno con Davide Gagliardi. Prenotazioni: 091/751.93.53. Locarno, Teatro Paravento, ore 19.00

lo sono Nijinsky Di e con Daniele Bernardi, dall'opera di Vaslav Nijinsky. Da 16 anni. Prenotazioni: biglietteria.ch. Lugano, Teatro Foce, ore 20.30

Per i ragazzi

Fiabe e musica a merenda Lettura di «Gogo e il balocco

che suona» a cura di Claudio Moneta, con intermezzi musicali degli studenti della Scuola di Musica del Conservatorio della Svizzera italiana. Da 6 a 10 anni. Iscrizioni: prenota.musicanelmendrisi otto@amail.com. Mendrisio, Sala Musica

nel Mendrisiotto, ore 16.30

Conferenze e incontri

Un «fuorilegge» a Lugano Incontro con Mimmo Lucano, Anche online, Info e

iscrizioni: www.naufraghi.ch. Lugano, Palacongressi, ore 18.00

Alleanza educativa

tra scuola e famiglia Relatrice: Nicoletta Sanese. Iscriz.: scuolesantamaria.ch. Bellinzona. Scuola cantonale di commercio - aula magna, ore 20.30

Terrorismi, cospirazionismi e nuove forme di radicalizzazione

Relatori: Claudio Bertolotti, Chiara Sulmoni, Andrea Molle e Michela Trisconi. Iscriz: info@startinsight.eu. Lugano, USI - Aula A11, ore 17.00

Quando la Germania fa paura

Incontro con Harald Gilbers e Wulf Dorn presentato da Teo Lorini e Moira Bubola.

«Tutti i colori del giallo» Prenotazioni: 091/967.30.39. Massagno, Cinema Lux Art House, ore 18.30

Scuola e famiglia,

educare insieme Relatrice: Nicoletta Sanese. Iscriz.i: scuolesantamaria.ch. Bellinzona, Scuola cantonale di commercio - aula magna, ore 20.30

Biblioteche in dialogo. Luoghi di incontro e scambio culturale

negli immediati dintorni Relatrici: Fabia Jurietti, Beatrice Tognola-Giudicetti, Katiuska Schär e Cristina Galfetti Schneider. Moderatrice: Paola Piffaretti. Iscrizioni: bcb-cultura@ti.ch. Bellinzona, Biblioteca cantonale, ore 18.30

Convegni

Umanizzazione della cura e dei suoi spazi

Relatori: Walter Agonese, Luigi Di Corato, Riccardo Blumer, Quintus Miller e altri. In it. e ingl. con trad. «Forum svizzero Cultura e salute - Alleanza per un futuro sostenibile». Iscrizioni: www.ibsafoundation.org. Mendrisio Teatro dell'Architettura, dalle 15.00

La ferrovia: modernità di un sistema trasportistico

Convegno internazionale con diversi relatori. Info e iscrizioni: eventi@maxmuseo.ch. Chiasso, Cinema Teatro, dalle 09.00

Libri

Una porta aperta sulla Val porta

Presentazione del volume curato da Flavio Zappa e Sonia Fornera Dazio (ed. Patriziato di Vogorno) a cura di Sergio Torroni, Mirko Zanini e Flavio Zappa. Gordola, Centro Quirino Rossi, ore 20.00

Andrea Gabutti. Opere scelte 1991 – 2021

Presentazione curato da Marco Franciolli (ed.

Il sassofonista Stefano Di Battista ha lavorato ecollaborato con il maestro romano. Nelconcerto «Morricones Stories» è affiancato da Andrea Rea al piano, Daniele Sorrentino al contrabbasso e Luigi **Del Prete** alla batteria.

Di Battista e l'inedito di Morricone

Tra jazz e nuove musiche

Chiasso, Cinema Teatro, ore 20.30

È un omaggio a Ennio Morricone, quello che va in scena sabato alle 20.30 al Cinema Teatro di Chiasso nell'ambito della rassegna Tra jazz e nuove musiche. Aproporloè Stefano Di Battista, sassofonista che con il maestro ha collaborato e lavorato e al quale il compositore romano donò pure un inedito, che sarà eseguito per il pubblico di Chiasso insieme ad altri tesori noti e meno noti del repertorio di Morricone.Prenotazioni:ticketcorner.ch.

CULTURA E SALUTE AGENDA SETTE 11.26.2021



OUTLET: AGENDA SETTE

Casagrande), in dialogo con Andrea Gabutti. Bellinzona, BancaStato - auditorium, ore 18.00

Charles-Ferdinand Gambon. **Dall'Onsernone alla Francia** Presentazione del volume di Luciano Chiesa (ed. Dadò), in dialogo con Gian Franco Ragno. **Locarno**, Biblioteca cantonale, ore 18.15

Roger Federer è esistito davvero e Zlatan **Ibrahimovic** unacosairripetibile

Presentazione del volume di Emanuele Atturo e Daniele Manusia (ed. 66thand2nd). in dialogo con Roberto Scarcella e Beppe Donadio. Iscrizioni: luganolac.ch. Lugano, LAC-hall, ore 18.00

Sabato 27

Musica classica

Coro Clairière ed Ensemble Concerto Scirocco

Concerto diretto da Brunella Clerici. Solisti: Riccardo Pisani, tenore e Lorenzo Tosi basso. Pagine di Michael, Hyeronimus e Praetorius. «CaronAntica». Carona, Chiesa SS. Giorgio e Andrea, ore 18.00

Quei poveri fantasmi Concerto interattivo ispirato

al racconto di Gianni Rodari con MusicalinsiEME - Musicullanti del CSI. «Elisarion». Prenotazioni: 091/743.66.71. Minusio, Teatro Oratorio San Giovanni Bosco, ore 17.00

Vespri d'organo Con Giulio Mercati. Pagine di J.S. Bach e Duruflé. Lugano, Chiesa Santa Maria degli Angioli, ore 17.00

Jazz Rock Pop

The Gambl3rs Rock, pop, folk. **Arbedo**, Osteria degli sportivi, ore 21.00

Anre Rapisarda Trio

Jam session aperta a tutti i musicisti con Andrea Rapisarda, piano; Carmelo Isgrò, basso; Riccardo Bruno, hatteria Prenotazioni: prenotazioni@jazzinbess.ch. Lugano, Jazz in Bess, ore 21.00

Morricone Stories Jazz con Stefano Di Battista, sax; Andrea Rea, piano; Daniele Sorrentino, contrabbasso e Luigi Del Prete, batteria. «Tra iazz e nuove musiche». Prenotazioni: rsi.ch/jazz. Chiasso, Cinema Teatro, ore 20.30

Duo Dodicisuoni Nell'ambito della vernice della mostra «I want you -Road to Christmas», spettacolo musicale in omaggio ad Astor Piazzolla. Prenofazioni: info@foundationmajid.com. Ascona. Fondazione Maiid. ore 18.00

Serate danzanti

Sound of fiesta Dj set di Mr. ATJ. **Bellinzona**, Woodstock Music Pub, dalle 21.00

Concrete Resistance

Di set techno/el ettronica di Sem, Andrea Festa, Mas Ricardo e Chris Karter. Lugano, Bunker Club,

Party '80 - Over 30

Dj set di Christian Cattaneo. Sérocca d'Agno, Temus Club, ore 22.00

Orchestra Claudia Battaini Musica da ballo liscio.

Mendrisio. Ristorante Quadrifoglio, ore 21.00

Teatro

Nel mezzo dell'Inferno Spettacolo in Realtà virtuale di Roberta Ortolano e Fabrizio Pallara, con Valerio Malorni, Lorenzo Gioielli e Silvia Gallerano. Per uno spettatore alla volta. Da 14 anni. Prenotazioni: luganolac.ch. **Lugano**, LAC - Teatrostudio, dalle 10.00

Da Lì - Autoritratto molle con trasloco

Di Egidia Bruno con Davide Gagliardi. Prenotazioni: 091/751.93.53. Locarno, Teatro Paravento, ore 19.00

lo sono Nijinsky Di e con Daniele Bernardi, dall'opera di Vaslav Nijinsky. Da 16 anni Prenotazioni: biglietteria.ch. Lugano, Teatro Foce ore 20.30

Tre sull'altalena

Di e con i Geniattori. Prenotaz.: teatro.dibanco.ch. Bedigliora, Teatro di Banco, ore 21.00

Il dio del massacro

Commedia di Yasmina Reza con Il Piccolo Teatro di Locamo. Regia di Katya Troise. Prenotazioni: agenda@scintille.ch. Arbedo-Castione, Centro civico, ore 20.30

Misericordia

Di Emma Dante, con Italia Carroccio, Manuela Lo Sicco, Leonarda Saffi e Simone Zambelli. Prenotazioni: www.teatrosanmaterno.ch. Ascona, Teatro S. Matemo, ore 20.30

Intellettod'amore - Dante e le donne

Di Gabriele Vacis con Lella Costa. Prenotazioni: luganolac.ch. **Lugano**, LAC - Sala Teatro, ore 20.30

Se la va la gh'ha i röd

Di Gionas Calderari con la Compagnia Flavio Sala. Regia di Flavio Sala. Prenotazioni: compagniaflavio.ch/#tour. Riazzino, Centro scolastico. ore 20.30

Per i ragazzi

Storie di carta

Atelier creativo. Da 4 a 11 anni. Iscrizioni: ilmuseoinerba@bluewin.ch. Lugano, Museo in Erba, ore 14.15

Convegni

Come migliorare le relazioni ansiose nella famiglia e nelle amicizie

7. giomata ticinese dedicata all'ansia e alla depressione con relatori Roberto Ballerini, Raffaella Pozzi,

Michele Mattia e Natascha Usai. Iscrizioni: studiomattia@michelematt ia.ch. Massagno, Scuole

Nosedo, dalle 08.30 Evidenze scientifiche

e buone pratiche Relatori: Nils Fietje, Enzo Grossi, Rosie Dow, Isabella Lenzo, Aglaia Haritz, Catterina Seia, Patrizia Nalbach, Paolo Paolantonio e altri. In it, e inql. con trad. «Forum svizzero Cultura e salute - Alleanza per un futuro sostenibile». Iscrizioni www.ibsafoundation.org Lugano, LAC, dalle 10.00

Trésors enluminés de Suisse. Manuscrits

sacrés et profanes Presentazione del catalogo curato da Marina Bernasconi Reusser, Christoph Flüeler e Brigitte Roux (ed. Silvana) a cura di Marina Bernasconi Reusser

Lugano, Biblioteca Salita dei Frati, ore 16.00

Le edizioni del Vela in tempo di pandemia

Presentazione delle graphic novel «Ti chiamavano Cenzín» di Hannes Binder e Alberto Nessi e «Il Cavo e il Pieno» di Giuseppe Palumbo, Moderatore: Sebastiano Marvin. Ligornetto, Museo Vincenzo Vela, ore 15.00

Risollevarsi - La mia vita dopo un attentato terroristico

Presentazione del libro di Morena Pedruzzi (ed iet) a cura di Sara Rossi Guidicelli e dell'autrice. Faido. Centro scolastico - aula magna, ore 17.00

Rito di passaggio Presentazione del romanzo di Alessio Pizzicanella (ed. Baldini+Castoldi) a cura di Flavio Stroppini e dell'autore. «Di fronte». Iscrizioni: casadellaletteratura.ch. Lugano, Casa della Letteratura, ore 17.00





AgendaSette



La Misericordia di Emma Dante

Ascona, Teatro S. Materno, ore 20.30

Emma Dante prosegue la sua indagine sul tema della famiglia e dell'emarginazione con Misericordia, parola che dà il titolo al suo nuovo spettacolo che presenterà

dizione tremenda e disagiata di marginalità in cui vivono, scelgonodi prendersi cura di Arturo, «un picciutteddu» che non sa parlare, non sa ascoltare e non sa neanche camminare molto bene, ma non smette mai di sorridere. Le tre donne lo adottano dopo che la madre - «una di loro» - muore amsabato alle 20.30 al Teatro San Ma- mazzata sotto le percosse di un terno di Ascona. Misericordia par- uomo, e lo crescono. Replica dola di tre donne – Anna, Nuzza e menica 28 alle 17.00, Prenotazio-Bettina - che, nonostante la con- ni: teatrosanmaterno.ch.

L'attrice, regista e drammaturga italiana di fama internazionale porta in scena «una favola contemporanea» con interpreti Italia Carroccio, Manuela Lo Sicco Leonarda Saffi e Simone Zambelli.



OUTLET: L'INFORMATORE



Media genre: Print media Type of media: Daily and weekly press Circulation: 6'057 Frequency: weekly







Order: 3006955 Topic n°: 513.008

Reference: 82588513 Clipping Page: 1/1

Un forum sull'integrazione tra il mondo della cultura e della salute

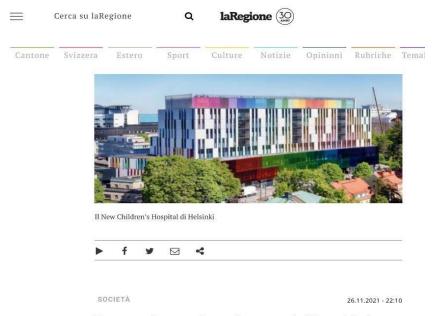
· Promuovere un'integrazione fondimenti sul tema degli spazi e l'efficacia delle cure mediche, dei temi di ricerca e l'attivazioobiettivi del 1º Forum svizzero cultura e salute che si tiene oggi e domani - 26 e 27 novembre organizzato da IBSA Foundation per la ricerca scientifica e Città di Lugano.

Il programma parte da appro- tion.org.

efficace tra il mondo della cul- e della cura. Non a caso, duntura e quello della salute, per que, la prima giornata viene poter migliorare la qualità della ospitata dal Teatro dell'archivita, il benessere delle persone tettura di Mendrisio. La seconda giornata avrà luogo al LAC tramite una maggiore diffusione di Lugano dove si darà spazio a buone pratiche e casi di studio: ne di nuovi progetti. Sono gli saranno protagonisti i cinque progetti selezionati attraverso una specifica Call for Case Stu-dies. Per iscriversi al Forum e consultare il programma completo è necessario collegarsi al sito https://www.ibsafounda-



OUTLET: LA REGIONE TICINO ONLINE



Paesaggi sonori per la cura dei bambini

Al Forum cultura e salute Antti Ikonen racconta il progetto di 'soundscape' nel nuovo ospedale pediatrico di Helsinki

di Ivo Silvestro

Incontro Antti Ikonen nella sala dell'albergo luganese che lo ospita per i giorni del Forum cultura e salute. Intorno a noi i rumori del bar, la macchina del caffè, i passi e le voci del personale e degli altri ospiti e, pervasiva, l'innocua musica pop diffusa da alcuni altoparlanti. «Quello di cui parlerò non ha nulla a che vedere con tutto questo» ci spiega indicando l'indefinita sorgente delle canzoni. Ikonen è intervenuto, ieri pomeriggio, alla prima giornata del convegno per presentare il 'soundscape' – termine che potremmo rendere come ambiente o paesaggio sonoro – che ha realizzato per il nuovo ospedale pediatrico di Helsinki.

Oggi i lavori del forum proseguono al Lac con una prima parte dedicata alle prove scientifiche degli effetti positivi delle attività culturali sulla salute delle persone, seguita da una breve rassegna di "buone pratiche" e alcuni progetti locali, ma il tema della prima giornata del convegno, ieri al Teatro dell'architettura di Mendrisio, è stata l'umanizzazione degli spazi di cura. Si è discusso di architettura, di arti visive, ma la salute come la intende l'Oms – la definizione ufficiale fa riferimento, come è stato ricordato in apertura dei lavori, non alla semplice assenza di malattia ma al benessere fisico, mentale e sociale – passa anche dal suono. «L'acustica degli spazi, innanzitutto: il rumore ambientale, suoni che rimbombano, porte che sbattono... ma su questo architetti e ingegneri hanno fatto un ottimo lavoro» ci spiega lkonen. E poi c'è il sistema di 'soundscape' che lkonen, insieme ai suoi studenti – insegna Sound design and music alla Aalto University –, ha realizzato con ben sessanta altoparlanti distribuiti nell'edificio.

CULTURA E SALUTE LA REGIONE TICINO ONLINE 11.26.2021



OUTLET: LA REGIONE TICINO ONLINE

=



laRegione (30) Q



resto c'è tutto, radio, tv, videogiochi, installazione artistiche, pubblicità radiofoniche... ero anche un musicista, un tempo, ma adesso non ho più

Come è arrivato a occuparsi del paesaggio sonoro di un ospedale pediatrico? «L'ospedale è stato finanziato in buona parte dal governo finlandese e dalla città di Helsinki ma sono state fatte molte donazioni da parte di privati e aziende, molte delle quali con lo scopo di rendere l'ambiente il più accogliente possibile per i bambini». Le foto che troviamo online dell'edificio, con la facciata colorata e gli interni spaziosi e variamente decorati confermano le parole di Ikonen. «La direzione dell'ospedale ha voluto investire anche nell'esperienza acustica dei bambini e così un membro del consiglio d'amministrazione mi ha contattato per chiedermi se con i miei studenti potevo sviluppare un paesaggio sonoro». Un'opportunità che Ikonen ha subito voluto cogliere, anche perché l'edificio era ancora in costruzione «potevamo quindi sviluppare soluzioni che nascevano con gli spazi, non aggiunte dopo».

A distinguere questo progetto da altri lavori di soundscape che Ikonen ha realizzato non c'è solo la dimensione: si tratta del primo paesaggio sonoro in un luogo di cura. «In uno spazio commerciale è tutto diretto: il committente decide quale musica vuole e la si implementa. In un ospedale il discorso è invece più complesso e in primo luogo bisogna pensare agli "utenti principali", nel nostro caso i bambini. Poi ci sono i genitori che devono capire come quei suoni migliorino l'esperienza dei propri figli. Infine c'è il personale che trascorre lì molte ore al giorno per mesi e anni. Dobbiamo trovare un equilibrio tra l'esperienza dei pazienti e le esigenze di medici e infermieri che lavorano e che non devono essere disturbati». Un equilibrio dinamico, dal momento che dopo una prima implementazione del paesaggio sonoro si è cercato di capire come migliorarlo, raccogliendo impressioni e lamentele. «E in alcuni casi il personale infermieristico si è lamentato di suoni che però non erano i nostri: c'è stato ad esempio un problema con un rumore di acqua che scorre negli ascensori, ma abbiamo scoperto che era una tubatura non isolata acusticamente».

Suoni della natura

«La musica che troviamo in luoghi come alberghi e centri commerciali è una playlist, un elenco di canzoni prestabilito, prima questa poi quest'altra eccetera... in ospedale il paesaggio sonoro è prodotto da un generatore di suoni che parte da alcuni "ingredienti" che ritroviamo ma che non si ripetono mai allo stesso modo». Come avviene in natura: pensiamo ai suoni del vento, della pioggia, della neve che cede sotto i nostri passi quando d'inverno camminiamo in montagna: lo stesso suono ma in combinazioni sempre differenti, «non c'è un loop che si ripete in continuazione». Quali suoni sono stati utilizzati? «Ci siamo basati su varie ricerche su che tipi di suoni che fanno sentire meglio ogni essere umano. Ci sono alcune regole: i suoni della natura sono generalmente piacevoli, ma possiamo anche aggiungere elementi musicali o anche suoni di fantasia, importanti per i bambini che hanno l'immaginazione molto più sviluppata di noi adulti». Ma la cosa su cui più insiste Ikonen è evitare ripetizioni: «La ripetizione non è naturale e noi dobbiamo imitare la natura nel nostro paesaggio sonoro». Il paesaggio sonoro sviluppato per l'ospedale pediatrico di Helsinki, precisa Ikonen, non ha a che fare con la musicoterapia e neanche con certe teorie secondo cui i suoni devono risuonare con non meglio precisate frequenze

CULTURA E SALUTE LA REGIONE TICINO ONLINE 11.26.2021



OUTLET: LA REGIONE TICINO ONLINE



Cerca su laRegione



laRegione (30)



d'arte, decoriamo lo spazio acustico dell'ospedale con elementi che speriamo lo renda più accogliente per i bambini».

È il primo ospedale che fa un lavoro simile? «Che io sappia sì, è il primo progetto così strutturato e integrato nell'edificio, ma esperimenti di spazi sonori sono stati fatti in Italia e in Germania».

È la prima volta che presenta in un convegno questo progetto di paesaggio sonoro? «Sì e no: ho fatto presentazioni in congressi di sound design e in università, ma mai in un convegno in cui il tema è la salute. È la prima volta che non mi ascolteranno esperti di musica o acustica, ma persone provenienti dal mondo della cultura e da quello della cura. È molto stimolante».

Seleziona il tag per leggere articoli con lo stesso tema:

antti ikonen cultura salute paesaggio sonoro

Noi ci siamo

Che si tratti di raccontare la vita vicino a noi, di verificare cosa diavolo succede all'altro capo del mondo o di aiutarti ad analizzare meglio la realtà, noi ci siamo. Però non è facile: richiede tempo, risorse e un po' di savoir faire.

Col tuo abbonamento sostieni la qualità dei nostri articoli. Grazie

Condividi 0

CULTURA E SALUTE LA REGIONE TICINO ONLINE 11.26.2021



OUTLET: LA REGIONE TICINO

laRegione, sabato 27 novembre 2021 CULTURE E SOCIETÀ

TEATRO SOCIALE

Chi fa la mamma tra 'Boef & Asen'?

Ferruccio Cainero adatta il classico natalizio di Ebel



nzona, con Francesco Giuggioli e Gianluca Breviato dei Barabba's Cl

di Benne Donadio

Rientrando nella stalla a fine giornata, un bue e un Rientrando nella stalla a nne giormata, un bue e un asino trovano un bimbo nella mangiatoix piange, fa pipi e scombina la loro quotidianità e il loro fiena Bue e asino vorrebbero tanto il berarsi del marmoc-chio, ma proprio non se la sentono. Capiscono, anzi, che sene devono occupare, che il nonato devesesere allattato, e che avvebbe tanto bisogno di una mam-ma. Visto che angla stalla nona va sol a rascois; chi dei ma. Visto che nella stalla non ve n'è traccia: chi dei due farà la mamma? Dopo un confronto a base di due fara la mammar Dopo un confronto a passe di gag quelle diogni spetacolo divertente per famiglie, «Due e asino capiscono che non è importante chi è mamma e chi è papà, e se sono due papà o sono due mamme l'importante - racconta il regista e adatta-tore di quanto sopra raccontato - è che non puoi ab-bandonare una creatura debole, che ha bisogno, ma la devi accogliere e prendertene cura».

'Al di qua o al di là del Sacro

Ferruccio Cainer porta al Teatro Sociale, domenica 28 novembrealle 16, Boef & Asen', un classico del tea-tro natalizio nel resto d'Europa e in America Latina, meno a queste l'attitudini e, soprattutto, non in italia-no, visto che quella in scena domenica è una prima assoluta nella lingua di Dante - Sonoveni'anni che lo spettacolo viene replicato nel periodo dell'Avvento. E comaiumitio, con mammesenya che portano il felia ormai un rito, con mamme e papà che portano i figli a vedere qualcosa che avevano visto da bambini. Ed è un classico natalizio che, spero, possa diventare clas

un classico nanatorie, giero possativemare clas-sico anche dalle nostre parti». Un classico natalizio che pare dissacrante ma che dissacrante non è, per due figure che «non hanno il concetto del Sacro, ma sentono, istintivamente, che non si può abbandonare una creatura», valore asso-luto di laica solidarietà che porterà lo spettacolo an-che a San Siro, quartiere di Milano «dove sono tutti musulmani». Uno spettacolo che sta «al di qua o al di là del Sacro, perché alla fine - dice ancora Cainero la del Sacro, perche alla fine - duce ancora Cainero-che importa se sei cristiano no noi sei, se hai sentito parlare di Gestò Cristo oppure no, se ci credi o non ci credi, se per teè una favola o una fede cosa vuoi farne di questo bambino, lasciarlo fuori al freddo?». El rifie-rimenti al Bacro sono spunto per divertenti frainten-dimenti - il due protagonisti, trivandosi nel periodo natalizio, osspettano che quell'esserino sia il 'Saldanaturatory asspectation and instance in such a section and instance in tore of salvatore dicuis justile. Specialmente l'asino ne è incuriosito, lui che porta in giro le vecchiette per lipaese e ha origiliato tutte queste storie e sa di quel re che 'gli rode', per esempio. Anche se non capisce per cosa 'gli rode'».

'Facciamo quello che si può' Chi fa la mamma tra Boef e Asen è domanda molto

attuale, inserita in uno spettacolo scritto ben 23 anni fa da Norbert Ebel, autore, drammaturgo, attore tea-

trale e regista tedesco. «E infatti la domanda è parte della genialità dell'opera, che contiene davvero d tutto. Io ne ho fatto un mio adattamento, nel quale per esempio, ironizzo sulle sigle dei generi che faccio sempre fatica a ricordare. L'asino dice al bue: "Fai tu sempre fanca a ricordare. Lasino dice ai que: Fai tu da mamma!, e il bue risponde "Ma io non posso, io sono un FFS!", "Sei un ferroviere?", chiede l'asino, "No, sono Forte, Fiero e Sicuro!", risponde il bue. E all'asino, che rivendica la sigla anche per sé, il bue dice che lui è al massimo un TDP, Tenero, Dolce e Piagnucoloso, come sono tutte le mamme. "Non è vero" ribatte l'asino: "La mia mamma era una FFS come te raccontava delle bellissime storie..." Nel testoc'è una scena lunga, bellissima su chi debba fare la mamma, che scaturisce in un "facciamo quello che si può"».

La stessa storia Cainero ha scoperto 'Boef & Asen' a Norimberga, tan-to tempo fa. «L'ho visto un paio di volte; nel teatro Mummpitz», dove per altro ha recitato. «È uno spet-Mummpitz», dove per altro ha recitato. «E uno spet-tacolo per bambini e famiglie, non 'studiato' per bambini. E per me è qualcosa di specialea partire dal fatto che non l'ho scritto, masolo adattato. E poi esta gionale, natalizio. In generale, è diverso dalla mia so-lita attività. L'altra particolarità è che porto in scena du contori dollo ecomponio Bambio i Chune, duono. due attori della compagnia Barabba's Clowns, due es 'barabitt', due ex ragazzi in difficoltà». E cioè France-sco Giuggioli e Gianluca Breviato, parte di una commia che affonda le sue radici a metà anni 50, quan do il carcere minorile di Arese fu trasformato in co

munita aperta. «Dagli anni 70 – spiega Cainero – con varie genera zioni di ragazzi in difficotta, i Barabba's Clowns han-no fatto teatro, e in particolare clownerie. Da quarant'anni questa compagnia si spende in mille attività, dentro e fuori l'Italia, e al suo interno ha anche alcun attori bravi come professionisti». Saranno loro ad 'agevolare' l'entrata a San Siro dove, si è detto in prinagevolare l'entrata à San Siro dove, si e detto in prin-cipio, Boet R. Asseri sarà portato. «Hanno un contatto con un sacerdote che lavora in strada e ututi gli anni organizzau mpresepe vivente, sopra un campo di pal-lacanestro. Questa volta il sacerdote ha voluto che si ficesse questo spettacolo, all'aperto, d'inveno, sudi un campo da basket, in un quartiere difficile. Sarà bello e interessante, perché nessuno meglio dei ra-gazzi di Barabba's è così bravo a diffondere arte tra persone che hanno vissuto e ancora vivono quella persone che hanno vissuto e ancora vivono quella che è stata la loro stessa storias. (Biglietti preso l'InfoPoint Bellinzona di Piazza Collegiata Iz tel. 09 1825 4818, sulsito uvantichetcornerch peresso trutti piuni vendita Tickstcorner. Poof & Aseni sari 18 dicembre alle 16 al Testro Poce di Lagano, poi al Stabio, il 24 dicembre, nel Museo della civilità contadina, all'interso-della societta, sulle in a valle del la Civili del Control del Contro no della mostra, alle 10 e alle 14. Informazioni su www.barabbas.it - www.ferrucciocainero.ch)

Paesaggi sonori per l'ospedale pediatrico

Intervista ad Antti Ikonen, ospite del Forum

Incontro Antti Ikonen nella sala dell'albergo luganese che lo ospita per i giorni del Forum cul-tura e salute. Intorno a noi i rumori del bar, la tura e satute. Intorno a noi i rumori dei bar, ia macchina del caffe, i passi e le voci del personale e degli altri ospiti e, pervasiva, l'innocua musica pop diffusa da alcuni altoparlanti. «Quello di cui parlerò non ha nulla a che vedere con tutto questos ci spiega indicando l'indefinita sorgente della carzoni. Home à listoramento, ini promadelle canzoni. Ikonen è intervenuto, ieri pome riggio, alla prima giornata del convegno per preriggio, alia prima giomata dei convegio per pre-sentare il 'soundscape' - termine che potremmo rendere come ambiente o paesaggio sonoro -che ha realizzato per il nuovo ospedale pediatri-co di Helsinki. Oggi i lavori del forum proseguono al Lac con una prima parte dedicata alle prove scientifiche degli effetti positivi delle attività culturali sulla schite della program semiti da una bassi una

salute delle persone, seguita da una breve rasse-gna di "buone pratiche" e alcuni progetti locali, gna di "buone pratiche" e alcuni progetti locali, ma il tema della prima giornata del conwegno, ieri al l'eatro dell'architettura di Mendrisio, è sta-ta l'umanizzazione degli spazi di cura. Si è di-scusso di architettura, di arti visive, ma la salute come la intende l'Oms - la definizione ufficiale fa riferimento, come è stato ricordato in apertu-ra del isuari posa alla sompitica essenza di malat. ra dei lavori, non alla semplice assenza di malatra dei lavori, non alla semplice assenza di malat-ita ma al benessere fisico, mentale e sociale – passa anche dal suono. «L'acustica degli spazi, innanzitutto: il rumore ambientale, suoni che rimbombano, porte che sbattono... ma su questo architetti e ingegneri hanno fatto un ottimo la-voro» ci spiega Ikonen. E poi c'è il sistema di 'soundscape' che Ikonen, insieme ai suoi studen-ti – insegna Sound design and music alla Alatto L'inversity. – ha ralizzato con ben sessanta alto-University -, ha realizzato con ben sessanta alto-parlanti distribuiti nell'edificio.

Ikonen si è occupato di musica «sotto pratica-Ikonen si è occupato di musica «sotto pratica-mente tutti gli aspetti l'unica cosa che mi manca è comporre le musiche di un lungometraggio, ma per il resto c'è tutto, radio, ty, videogiochi, installazione artistiche, pubblicità radiofoni-che, ero anche un musicista, un tempo, ma salasso non ho cità tempo.

adesso non ho più tempo». Come è arrivato a occuparsi del paesaggio sonoro di un ospedale pediatrico? «L'ospedale è stato finanziato in buona parte dal governo finlande Imanziato in buona parte dal governo finlande-se e dalla città di Helsinki ma sono state fatte molte donazioni da parte di privati e aziende, molte delle quali con lo scopo di rendere l'am-biente il più accogliente possibile per i bambinis. Le foto che troviamo online dell'edificio, con la facciata colorata e gli interni spaziosi e varia-mente decorati confermano le panne di Brane-mente decorati confermano le panne di Branemente decorati confermano le parole di Ikonen. «La direzione dell'ospedale ha voluto investire anche nell'esperienza acustica dei bambini e coanche nell'esperienza acustica dei bambini e co-si un membro del consiglio d'amministrazione mi ha contattato per chiedermi se con i miei studenti potevo sviluppare un paesaggio sono-row. Un'opportunità che lkonen ha subito voluto cogliere, anche perché l'edificio era ancora in costruzione «potevamo quindi sviluppare soluzioni che nascevano con gli spazi, non aggiunte

A distinguere questo progetto da altri lavori di soundscape che lisonen ha realizzato non c'è solo la dimensione si tratta del primo paesaggio sonoro in un luogo di cura. «In uno spazio commercia le i tutto diretto: il committente decide quale musica vuole e la si implementa. In uno spedale il discorso è invece più complesso e in primo luogo bisogna pensare agli "utenti princi-pali", nel nostro caso i bambini. Poi ci sono i genitori che devono capire come que i suoni migliorino l'esperienza dei propri figli. Infine c'è il personale che trascorre il molte ore al giorno per mesi e anni. Dobbiamo trovare un equilibrio tra l'esperienza dei prazienti e esigenzze di medici e infermieri che l'avorano e che non devono essere disturbatis. Un equilibro dinamico, dal mo-A distinguere questo progetto da altri lavori di re disturbati». Un equilibrio dinamico, dal monento che dopo una prima implementazione del paesaggio sonoro si è cercato di capire come



migliorarlo, raccogliendo impressioni e lamer tele. «E in alcuni casi il personale infermieristico si è lamentato di suoni che però non erano i nostri: c'è stato ad esempio un problema con un rumore di acqua che scorre negli ascensori, ma abbiamo scoperto che era una tubatura non iso-lata acusticamente».

Suoni della natura

«La musica che troviamo in luoghi come alber-ghi e centri commerciali è una playlist, un elenco gni e centri commerciali e una piayist, un elenco di canzoni prestabilito, prima questa poi que-st'altra eccetera... in ospedale il paesaggio sono-o è prodotto da un generatore di suoni che par-te da alcumi 'ingredienti' che ritroviamo ma che non si ripetono mai allo stesso modo». Come avviene in natura: pensiamo ai suoni del vento, della pioggia, della neve che cede sotto i nostri prossi quando d'inverno camminiamo in montapassi quando d'inverno camminiamo in monta gna; lo stesso suono ma in combinazioni sempre differenti, «non c'è un loop che si ripete in continuazione

umazione», Quali suoni sono stati utilizzati? «Ci siamo basa-ti su varie ricerche su che tipi di suoni che fanno sentire meglio ogni essere umano. Ci sono alcu-ne regole: i suoni della natura sono generalmente piacevoli, ma possiamo anche aggiungere ele-menti musicali o anche suoni di fantasia, importanti per i bambini che hanno l'immagin molto più sviluppata di noi adulti». Ma la cosa su motto più sviluppata di noi adultib. Ma la cosa su cui più insiste lkonen è evitare ripetizionit «La ripetizione non è naturale e noi dobbiamo imita-re la natura nel nostro paesaggio sonoro». Il paesaggio sonoro sviluppato per l'ospedale pe-diatrico di Helsinki, precisa lkonen, non ha a che

fare con la musicoterapia e neanche con certe teorie secondo cui i suoni devono risuonare co non meglio precisate frequenze cerebrali. «È più una questione di design d'interni, come chiede una questone de vesgir di menti, come emedi-ci quale colore è più bello per le pareti o il pavi-mento: non vogliamo realizzare opere d'arte, de-coriamo lo spazio acustico dell'ospedale con ele-menti che speriamo lo renda più accogliente per

È il primo ospedale che fa un lavoro simile? «Che io sappia si, è il primo progetto così strutturato e integrato nell'edificio, ma esperimenti di spazi sonori sono stati fatti in Italia e in Germania». sonori sono stati fatti in Italia e in Germania». E la prima volta che presenta in un convegno questo progetto di paesaggio sonoro? «Si e no: ho fatto presentazioni in congressi di sound design e in università, ma mai in un convegno in cui il tema è la salute. È la prima volta che non mi ascolteranno esperti di musica o acustica, ma persone provenienti dal mondo della cultura e da quello della cura. È molto stimolante»

CULTURA E SALUTE LA REGIONE TICINO 11.27.2021



OUTLET: RSI IL QUOTIDIANO



CULTURA E SALUTE RSI IL QUOTIDIANO 11.27.2021



OUTLET: USI



Università della Svizzera italiana

Home / Notizie ed eventi / Notizie / Cultura e salute - Musica, anima e corpo

Cultura e salute - Musica, anima e corpo

Cultura Cultura Salute

Servizio comunicazione istituzionale

29 Novembre 2021

Si è concluso il ciclo di lezioni dedicate a <u>"Cultura e Salute"</u>, il corso della Facoltà di scienze biomediche dell'USI aperto al pubblico e realizzato in collaborazione con la Divisione Cultura della Città di Lugano e IBSA Foundation per la ricerca scientifica. La settima e ultima lezione si è tenuta lunedì 6 dicembre 2021 e ha avuto al centro il tema <u>"Musica, anima e corpo. Il contributo della musica come strumento di cura e di promozione della salute".</u>

La lezione è stata introdotta e moderata dal **Prof. Enzo Gross**i, autore del libro "Cultura e salute, la partecipazione culturale come strumento per un nuovo welfare". Il relatore è stato **Alfredo Raglio**, musicoterapeuta e ricercatore, il quale ha tenuto un key-note speech introduttivo per presentare il tema della lezione. La presentazione ha offerto lo spunto per un confronto in presenza tra **Markus**

CULTURA E SALUTE USI 11.29.2021



OUTLET: USI

<u>Poschner</u>, direttore principale della Bruckner Orchester Linz, direttore musicale del Landestheater Linz e dell'Orchestra della Svizzera Italiana, e <u>Silke Gillessen Sommer</u>, Oncologa Direttrice medica e scientifica allo IOSI e professoressa ordinaria presso la Facoltà di scienze biomediche dell'USI.

Trovate qui il video della lezione completa.

Contenuto della lezione

La letteratura scientifica conferma il potere curativo della musica già noto nell'antichità e nella mitologia. Nel corso dei secoli la musica è diventata oggetto di interesse in ambito medico e neuroscientifico. Attualmente, solide evidenze scientifiche supportano l'idea che la musica possa essere considerata un efficace strumento di cura, in ogni età della vita e in numerosi ambiti clinici. Il suono e la musica stimolano e regolano le emozioni, l'attenzione, le funzioni cognitive, la comunicazione e il comportamento. Un numero sempre più grande di studi sta dimostrando che l'ascolto della musica: può renderci più felici e migliorare l'apprendimento, soprattutto in giovane età; favorisce le connessioni tra gli emisferi del cervello, la comunicazione e il comportamento; già nel periodo perinatale, migliora lo sviluppo cognitivo precoce; favorisce l'invecchiamento attivo e aiuta a gestire e contrastare molte malattie; aiuta a ridurre lo stress, contrastare il dolore cronico, recuperare le funzioni motorie e neurologiche che sono state danneggiate da un ictus o da eventi traumatici. Nel caso di bambini sullo spettro autistico o con deficit di attenzione e difficoltà di linguaggio, la musica è una risorsa per l'apprendimento e le relazioni.

11

Alfredo Raglio

Oltre a una formazione musicale accademica è musicoterapeuta e ricercatore, oltre che coordinatore scientifi co e didattico del Master in Musicoterapia, del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense, dell'Università di Pavia. Svolge attività clinica e di ricerca in ambito neuropsichiatrico, psichiatrico e neurologico collaborando con istituzioni pubbliche e private. www.alfredoraglio.it

Markus Poschner

Dopo gli studi a Monaco, è stato assistente di Sir Roger Norrington e Sir Colin Davis. Direttore principale della Georgisches Kammerorchester Ingolstadt, dal 2006 è stato nominato primo Kapellmeister della Komische Oper Berlin. Dal 2007 al 2017 ha assunto il ruolo di Generalmusikdirektor dei Bremer Philharmoniker. L'Universität Bremen lo ha nominato Professore onorario nel luglio 2010. Oggi è direttore principale della Bruckner Orchester Linz, direttore musicale del Landestheater Linz e dell'Orchestra della Svizzera Italiana. www.osi.swiss/it/osi/direttore-principale

Silke Gillessen Sommer

Nel 2011 le viene conferito il titolo di professoressa titolare all'Università di Berna. Prima della nomina, nel 2019, quale Direttrice medica e scientifica allo IOSI e professoressa ordinaria presso la Facoltà di scienze biomediche dell'USI, è stata professoressa presso l'Università di Manchester nella divisione delle scienze dei tumori, responsabile della ricerca nella terapia sistemica dei tumori genito-urologici, svolgendo anche attività di mentoring e occupandosi di formazione postdoc. www.usi.ch/it/feeds/14259

CULTURA E SALUTE USI 11.29.2021





Lunedì 6 dicembre a Lugano: 7a ed ultima lezione del corso universitario "Cultura e Salute"



Lunedì 6 dicembre alle 18:00 nell'Aula polivalente del Campus Est USI si terrà il settimo ed ultimo incontro del ciclo di lezioni dedicate a "Cultura e Salute". Titolo della lezione: "Musica, anima e corpo – Il contributo della musica come strumento di cura e di promozione della salute".

L'incontro, introdotto e moderato dal Prof. Enzo Grossi, prevedrà un key-note speech di Alfredo Raglio, esperto in musicoterapia e coordinatore del master in Musicoterapia all'Università di Pavia, e un confronto in presenza tra Markus Poschner, Direttore dell'Orchestra della Svizzera italiana, e Silke Gillesen Sommer, Oncologa Direttrice medica e scientifica allo IOSI e professoressa ordinaria presso la Facoltà di scienze biomediche dell'USI..

CULTURA E SALUTE ETICINFORMA 12.02.2021





HOME ONCOLOGIA IMMUNOLOGIA

MATERIALI E TECNOLOGIE

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

PUBBLICAZIONI GALLERY

accuracy?

Variant histologies in bladder cancer: Does

the centre have an impact in detection

INDICE -





CULTURA E SALUTE

Settima lezione del corso USI, Alfredo Raglio: «La musica è sempre più una vera terapia»









Lugano, Clinica Sant'Anna, Swiss Medical Group, Sorengo e Clinica Santa Chiara, Locarno

Pubblicazioni scientifiche

Urologic Oncology, giugno 2022 Roberto Carando, Clinica Luganese Moncucco,

/ Medicina, 9 febbraio 2022

Pierpaolo Trimboli, Endocrinologia e diabetologia, Ospedale Regionale. Lugano e Facoltà di scienze biomediche, Università della Svizzera italiana, Lugano

PHILOS Synthesis for Proximal Humerus Fractures Has High Complications and Reintervention Rates: A Systematic Review and Meta-Analysis

Life. 19 febbraio 2022

Christian Candrian, Ortopedia e traumatologia,

Chinurgia, EOC, Lugano e Facoltà di scienza

biomediche. Università della Svizzera italiana. Lugano Francesco Marbach, Ortopedia e traumatologia,

Chirurgia, EOC, Lugano

Giuseppe Filardo. Ortopedia e traumatologia.

Chirurgia, EOC, Lugano e Facoltà di scienze biomediche, Università della Svizzera italiana, Lugano

Jacopo Albanese, Ortopedia e traumatologia,

Chirurgia, EOC, Lugano

Lorenzo Massimo Oldrini, Ortopedia e traumatologia,

Chirurgia, EOC, Lugano

Pietro Feltri, Ortopedia e traumatologia, Chirurgia, EOC, Lugano

La pagina delle Neuroscienze (con il Neurocentro della Svizzera italiana)





di Valeria Camia

La musica è una delle arti più misteriose sulle quali studiosi, filosofi e scienziati si siano mai posti domande. Già nell'antica Grecia, da Platone ad Aristotele - per citare due nomi fondamentali - si rifletteva sull'importanza delle melodie e sull'utilità, nonché le reali proprietà, della musica. Nei decenni più recenti si è andata affermando una concezione condivisa e generalizzata: la musica è un toccasana per la salute. Ma perché, e quali evidenze scientifiche ci sono al riguardo? A questa domanda si cercherà di dare una risposta in occasione della lezione su "Musica, anima e corpo. Il contributo della musica come strumento di cura e di promozione della salute", che si svolgerà il 6 dicembre nella sala polivalente del Campus est di Viganello (Lugano) e che concluderà il ciclo "Cultura e salute", aperto al pubblico (gratuitamente) e proposto dalla Facoltà di scienze biomediche dell'Università della Svizzera italiana, in collaborazione con IBSA Foundation per la ricerca scientifica e con la Divisione Cultura della Città di Lugano. Com'è avvenuto per gli incontri precedenti, anche quest'ultimo sarà introdotto e moderato dal professor Enzo Grossi, mentre, per discuterne, interverranno Markus Poschner, direttore d'orchestra e Silke Gillessen Sommer, oncologa. La lezione verrà aperta da Alfredo Raglio,

CULTURA E SALUTE TICINO SCIENZA 12.04.2021



esperto in musicoterapia, che interverrà "da remoto". Gli abbiamo chiesto di aiutarci a capire il potere terapeutico della musica.

Dottor Raglio, visto con l'occhio della scienza, un evento musicale è una raccolta di suoni di varia altezza, durata, e altre qualità misurabili. Anche il suo effetto sul nostro cervello è altrettanto tangibile e misurabile?

«La letteratura scientifica - risponde Raglio - sta fornendo risposte ad alcuni interrogativi sugli effetti della musica a livello cerebrale, cominciando dall'esame dei processi coinvolti e studiando, in contesti clinici, una serie di comportamenti e di risposte fisiologiche generate dall'ascoltare e dal fare musica. Sono state individuate, ad esempio, alcune aree cerebrali, nella zona corticale e in quelle sub-corticali (limbiche e paralimbiche, deputate alla percezione e regolazione emotiva), che si attivano conseguentemente alla stimolazione sonoro-musicale, e questo dimostra che ascoltare la musica non è un'azione fine a se stessa. Oltre a suscitare un enorme spettro di emozioni, dall'euforia al rilassamento, dalla gioia alla tristezza, dalla paura al conforto, la musica evoca anche una serie di risposte fisiche e con effetti che si ripercuotono sul flusso sanguigno, sul sistema nervoso autonomo, sul sistema cardiovascolare e immunitario, sulla pressione arteriosa e, non da ultimo, sull'asse ipotalamo-ipofisi-surrene che regola la nostra condizione di stressa.

Per quanto riguarda queste risposte fisiologiche, quanto è importante il tipo di musica che si ascolta?

«Vari studi dimostrano come diversi tipi di musica portino a differenti effetti: quella stimolante, ad esempio, sembra produrre un incremento nei parametri cardiovascolari, mentre la musica rilassante, di andamento lento, caratterizzata da suoni prolungati e con una prevalenza melodica, produce una loro riduzione. Si tratta di superare la soggettività e di studiare gli effetti dati da specifiche strutture e parametri musicali. Ciò può avere importanti implicazioni cliniche nell'uso terapeutico della musica. Presso il Laboratorio di Ricerca in Musicoterapia degli Istituti Clinici Scientifici Maugeri IRCCS di Pavia, lavoriamo proprio per definire specifici protocolli applicativi utilizzabili in vari ambiti clinici (dolore cronico, ansia, stress, eccetera) e in contesti prettamente neuroriabilitativi».

In questo senso è corretto affermare che l'ascolto musicale svolge una funzione complementare alla terapia medica e psicologica?

«I potenziali effetti terapeutici dell'ascoltare e fare musica sono vari, a lungo termine e dimostrati da dati scientifici. Per esempio, le attività musicali contribuiscono a rallentare l'invecchiamento contrastando il declino cognitivo nell'età senile; l'ascolto musicale può ridurre lo stress (e dato che la musica riduce lo stress, è anche possibile pensare ragionevolmente che sia un ottimo coadiuvante per migliorare le funzioni immunitarie). Inoltre, all'approccio terapeutico con la musica ricorrono spesso i professionisti che si occupano di pazienti che soffrono di disturbi psichici-psichiatrici: la musica armonizza, facilita l'espressione e regolazione emotiva, crea contatti, anche senza l'utilizzo di parole. Per questo, vediamo crescere la presenza della musica in reparti ospedalieri, anche in reparti oncologici: l'ascolto musicale condiviso è un'importante modalità di espressione e comunicazione, costituisce un sollievo fisico ed emotivo. In generale, potremmo dire che, all'interno degli ospedali e delle cliniche, la musica aiuta a migliorare la qualità di vita e l'ambiente per i pazienti e i familiari, offrendo situazioni non strettamente medicalizzate. Dunque, ci si è resi conto che nell'ambito sanitario la musica è un elemento complementare all'intervento medico sia dal punto di vista più strettamente terapeutico, che da quello umano, perché la musica favorisce l'avvicinamento emotivo e personale al paziente».

Caccia ai marcatori invisibili della malattia di Parkinson

Ricevi le nostre Newsletter

Nome*

Cognome

E-mail*

IBSA Foundation per la ricerca scientifica tratterà i tuoi dati personali come da informativa privacy reperibile nella pagina Privacy. Consenso

a ricevere aggiornamenti:

Acconsento al trattamento dei miei dati personali al fine di ricevere aggiornamenti sulle attività di IBSA Foundation. Puoi annullare l'iscrizione a queste comunicazioni in qualsiasi

occurrente a transamento dei miteriari personara inter a ricevere aggiornamenti sulle attuità di ISSA Foundation. Puoi annuliare l'iscrizione a queste comunicazioni in qualsiasi momento, ciccando sul inivi "disscrivimi" nelle e mail che ti invieremo. Facendo cilc sul puisante qui sotto, si consente a IBSA Foundation di archiviare e utilizzare le informazioni per fornire il contenuto richiesto.⁸

Iscriviti alla Newsletter

CULTURA E SALUTE TICINO SCIENZA 12.04.2021



Quindi, la musica è anche creatrice di vincoli sociali?

«Sì, diversi studi indicano che la musica (così come l'insieme di altre attività motorie ad essa collegate, ad esempio il ballo) favorisce la connessione sociale, rafforza la fiducia interpersonale e il legame con gli altri. Questo avviene nel caso della relazione tra curante e paziente, dove si è visto che la comunicazione non verbale facilita l'instaurarsi di una relazione empatica, ma anche in situazioni di normalità - si pensi alla relazione madre-neonato basata su parametri sonori che danno un senso condiviso alla comunicazione. Il suono e le variazioni dei parametri sonoromusicali riflettono le nostre emozioni e, allo stesso tempo, ci avvicinano all'altro».

In questi mesi di pandemia, possiamo forse concludere con un invito ad ascoltare più musica quale strumento "dolce" per promuovere il nostro benessere?

«In un momento difficile come quello che stiamo vivendo da oltre un anno e mezzo, ascoltare la musica nel contesto quotidiano promuove senza dubbi il nostro benessere, crea un senso di appagamento e gratificazione che riesce a contrastare, almeno in parte, il disagio psicologico che la pandemia comporta. Si tratta di un "effetto a catena": le emozioni e le relazioni che la musica genera servono a mitigare gli effetti dello stress e a farci stare bene o almeno meglio».

CULTURA E SALUTE TICINO SCIENZA 12.04.2021



OUTLET: RADIO FIUME TICINO



CULTURA E SALUTE RADIO FIUME TICINO 02.17.2022



OUTLET: RSI RETE DUE MILLEVOCI



RSI RETE UNO

Rete Uno 6903 Lugano 091/ 803 51 11 www.rsi.ch/rete-uno/ (1))

Size: 20.0 MB Duration: 00:21:52



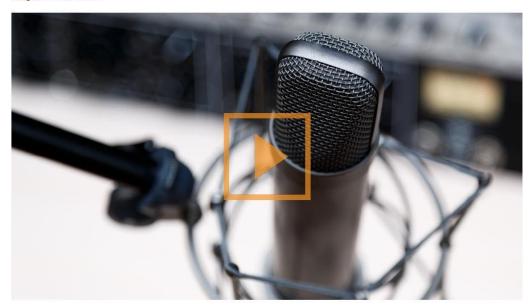
Order: 3006955 Topic n°: 513.008

06955 Reference: 83431841 513.008 Clipping Page: 1/1

La cultura che cura

Media genre: Radio/television Type of media: Radio Broadcast time: 09:15 Language: Italian

Programme: Millevoci*



Diversi studi scientifici a livello internazionale lo confermano: la cultura fa bene alla salute. Affronta e sviluppa questo importante tema il progetto "Cultura e Salute", promosso dalla Città di Lugano e dalla Fondazione IBSA.

Ce lo presentano Silvia Misiti, endocrinologa e direttrice della fondazione IBSA per la ricerca scientifica e Luigi Di Corato, direttore della Divisione cultura della Città di Lugano.